

Irisacqua Bilancio 2018

irisacqua

Indice

Signori soci	3
Premessa	4
1. Contesto	5
1.1 L'evoluzione del quadro economico e finanziario	6
1.2 La regolazione del servizio idrico integrato	7
2. Identità e profilo	9
2.1 Chi siamo	10
2.2 La nostra storia	11
2.3 L'impegno e gli obiettivi	11
2.4 L'assetto organizzativo	12
2.5 Il modello di controllo e la lotta alla corruzione	13
2.6 Il sistema Qualità	14
3. I nostri stakeholder	16
3.1 I lavoratori	17
3.2 I Soci	18
3.3 I clienti	18
3.4 I finanziatori	22
3.5 I fornitori	23
3.6 La Pubblica Amministrazione	23
3.7 La collettività	24
4. L'ambiente	25
4.1 Dati essenziali sul servizio	26
4.2 La risorsa Acqua	27
4.3 Ricerca ed innovazione	30
4.4 Energia	35
4.5 Scarichi e rifiuti	37
5. Relazione sulla gestione	40
5.1 Andamento della gestione	41
5.2 Il valore aggiunto	46
5.3 Gli investimenti	47
5.4 Analisi dei rischi	51
5.5 Evoluzione prevedibile della gestione	53
5.6 Sedi secondarie	53
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	54
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018	64
Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018	67
Allegati	102
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14, Dlgs 27/01/2010, n° 39	108
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, c.C.	112

Signori soci

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 961.817 dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.325.859 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 883.014. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 4.147.287 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Il 2018 è stato un anno denso di avvenimenti che ha visto, da un lato, la prosecuzione dell'iter per l'ottenimento di un nuovo finanziamento volto a sostenere la realizzazione degli investimenti legati alla sostituzione delle condotte in cemento amianto introdotte nel 2016 all'interno del Piano d'Ambito e, dall'altro, l'adeguamento del proprio sistema informatico alle diverse novità introdotte dal legislatore (fatturazione elettronica) e da ARERA (TICSI e Bonus idrico).

L'impegno che si è reso necessario per poter attuare tutti questi provvedimenti è stato intenso durante tutto il corso dell'anno. La Società ha dovuto infatti procedere ad un'implementazione del proprio sistema gestionale, che ha richiesto lunghi tempi di verifica e testing. Accanto a ciò vanno ad aggiungersi le ore di formazione necessarie per rendere il personale operativo nella nuova procedura.

La gestione del servizio idrico è proseguita nel rispetto dei principi sanciti nella Carta del servizio e secondo le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 2015/655/R/idr sulla qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Sul piano degli investimenti, la produzione del 2018 ha proseguito le attività avviate nell'anno precedente (Dorsale lotto 1 e fognatura di Grado e di Savogna), e avviato le gare per la realizzazione dei lotti 2 e 3 della Dorsale.

Il 2019 sarà quindi caratterizzato dalla partenza di importanti cantieri che coinvolgeranno attivamente tutto l'ufficio tecnico ed il personale operativo della Società.

Contesto

irisacqua



1.1**L'EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Nel corso del primo semestre 2018 la ripresa dell'attività economica si è intensificata e diffusa in tutti i comparti produttivi sia a livello nazionale sia a livello regionale trainata soprattutto dalle esportazioni e dalla ripresa degli investimenti sia del settore pubblico sia del settore privato grazie anche alle migliori condizioni creditizie. In tale contesto è proseguito anche il recupero del mercato del lavoro sia in termini di aumento del numero di occupati sia del numero di ore lavorate con un leggero incremento anche dei salari.

Dal secondo semestre tuttavia, seppur sempre in un contesto di crescita per le principali economie mondiali, si sono manifestati segnali di un rallentamento ciclico dovuto principalmente alle ripercussioni sui mercati delle misure protezionistiche varate dagli Stati Uniti e dalle tensioni commerciali che si sono create soprattutto con la Cina, dal riacutizzarsi di tensioni finanziarie nei paesi emergenti e dalle incertezze legate alla Brexit.

Ciò ha prodotto un indebolimento generale nell'area Euro che ha colpito anche l'Italia e che ha fatto ridurre le stime di crescita del PIL portando le previsioni di crescita stimate per il 2019 dal 1% allo 0,6% a fronte di un innalzamento del rapporto debito PIL al 2,4% contro il 2% negoziato con l'Unione Europea e ad un rallentamento delle spese per investimento di imprese e famiglie.

In tale contesto gli operatori stanno tenendo un atteggiamento di prudenza che potrebbe rallentare anche a livello locale i dati positivi in termini di investimenti, di occupazione e di produzione industriale.

Per Irisacqua il 2018 si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente. Sono stati erogati 10.883.888 metri cubi contro i 10.963.042 del 2017 ma in linea con la media degli ultimi anni. In leggera contrazione i ricavi per contributi di allaccio passati da Euro 252 mila a Euro 229 mila ed i ricavi per lavori verso terzi ed utenti passati da Euro 188 mila ad Euro 121 mila.

Dal lato degli investimenti relativi alla realizzazione del Piano d'Ambito la società ha realizzato circa 4.147 mila Euro di investimenti. La contrazione rispetto agli anni precedenti è dipesa principalmente dai seguenti fattori:

- Il ritardo con cui è stata affidata la realizzazione del I Lotto della DORSALE GORIZIANA - adeguamento e potenziamento del Depuratore di Staranzano a seguito dei ricorsi avverso l'aggiudicazione da parte del secondo classificato;
- Le modifiche introdotte dal TU appalti che richiedono tempistiche più lunghe per la validazione dei progetti e attività collegate;
- La predisposizione dei bandi di gara per il II e III Lotto della DORSALE GORIZIANA che hanno impegnato le risorse dell'ufficio tecnico
- Le attività di reperimento della nuova finanza destinata a finanziare il nuovo programma degli interventi 2019-2022

1.2

LA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A livello nazionale il settore è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), organismo indipendente con il compito di tutelare, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Anche nel 2018 il processo di regolazione del servizio idrico è proseguito con regolarità:

Tariffe	<p>Delibera n. 227/2018/R/idr "Modalità applicative del Bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati"</p> <p>Delibera n. 518/2018/R/idr "Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato"</p> <p>Delibera n. 636/2018/R/idr "Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) "</p>
Qualità della risorsa	<p>Delibera n. 571/2018/R/idr "Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSII)"</p>

Il 2018 ha visto anche il pieno avvio di AUSIR, l'ente di governo del SII sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno sono stati infatti approvati lo Statuto ed il bilancio di previsione per il periodo 2018-2020 nonché i verbali di ricognizione e consegna che sanciscono di fatto il subentro da parte di AUSIR nei rapporti giuridici attivi e passivi e nella

titolarità dei beni mobili e immobili, nei rapporti con il personale, nei contenziosi attivi e passivi che facevano capo alle Consulte d'ambito.

Con delibera n.26 del 24 luglio 2018 è stato infine approvato l'aggiornamento biennale delle tariffe di Irisacqua per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR. Tale aggiornamento è adesso in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Dal punto di vista della normativa di settore è attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari alla Camera dei Deputati la proposta di Legge AC 52 "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" prima firmataria l'on. Daga che riprende i principi fondanti le istanze dei movimenti per l'acqua pubblica che si erano costituiti a supporto del referendum del 2011.

Gli elementi fondanti il testo presentato alla Camera sono:

- il riconoscimento del servizio idrico integrato come servizio pubblico di interesse generale ma non di natura economica
- l'affidamento dello stesso esclusivamente a favore di enti di diritto pubblico
- la decadenza automatica delle concessioni a soggetti privati entro il 2020
- trasferimento al Ministero dell'Ambiente delle funzioni di regolazione e attuazione ora in capo ad ARERA
- erogazione gratuita a carico della fiscalità generale di un quantitativo minimo vitale di 50 litri giorno
- cofinanziamento del costo del servizio tra tariffa e fiscalità generale

Pur condividendo gli obiettivi di fondo della norma ovvero la necessità di garantire la disponibilità della risorsa a tutti i cittadini con un uso orientato al risparmio, alla sostenibilità della risorsa al riutilizzo delle acque reflue e ad una gestione pubblica e partecipativa, si ritiene che alcuni elementi dell'attuale assetto organizzativo del settore siano dei valori da preservare: in primis la gestione industriale operata dalle società con dimensioni coerenti all'ottenimento di economie di scala evitando l'eccessiva frammentazione e con competenze manageriali e organizzative tali da progettare, realizzare, mantenere e gestire opere tecnologicamente avanzate.

Secondo elemento che dalla sua introduzione ha dato nuovo impulso al settore è stata la regolazione indipendente che ha consentito lo sviluppo di un sistema tariffario che premiasse investimenti ed efficienza nella gestione e che ha definito standard uniformi in tema di qualità tecnica e del servizio sul territorio nazionale.

L'iter parlamentare è al momento fermo in attesa della relazione tecnica richiesta al MEF per poi proseguire con l'esame degli emendamenti.

Identità e profilo

irisacqua

2

2.1 CHI SIAMO

Irisacqua srl ha sede legale a Gorizia e si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

È una società a capitale interamente pubblico nata a seguito della scissione parziale non proporzionale di Iris spa; i suoi soci sono i 25 Comuni dell'ex Provincia di Gorizia. Di seguito se ne riporta l'elenco con l'indicazione delle rispettive quote.

Socio	Quota capitale sociale	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

2.2 LA NOSTRA STORIA

Irisacqua srl è la società che è stata costituita il 29 dicembre 2005 allo scopo di dare attuazione alla riforma del settore idrico introdotta con la "Legge Galli".

Al momento della sua costituzione, i Comuni dell'ex Provincia di Gorizia le hanno conferito in concessione a titolo gratuito tutte le reti e gli impianti legati al servizio idrico facendola diventare quindi l'affidataria della gestione del SII in via diretta quale società "in house".

La Convenzione-contratto, ovvero il documento che regola l'affidamento in house ad Irisacqua, è stata sottoscritta in data 24.10.2006 e successivamente modificata in data 24.01.2008 e poi in data 20.06.2016, quando l'Ente d'Ambito con proprio atto n. 168 ha provveduto ad uniformare il testo della Convenzione di Servizio al testo della Convenzione Tipo ex Deliberazione ARERA n. 656/2015.

In data 29 novembre 2016 con Deliberazione n. 176 è stato inoltre approvato il prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico integrato ad Irisacqua al 31.12.2045, al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario a seguito dell'introduzione di nuovi investimenti nel Piano d'Ambito; tale decisione ha portato alla sottoscrizione della nuova Convenzione-contratto in data 30.06.2017.

2.3 L'IMPEGNO E GLI OBIETTIVI

Irisacqua ha la grande responsabilità di gestire una risorsa preziosa come l'acqua. Con questa consapevolezza, la Società ispira il proprio agire a principi di efficienza e correttezza etica avendo come orizzonte d'impresa non soltanto i benefici sul piano strettamente economico ma anche e soprattutto sul piano ambientale e sociale. In linea con questa visione Irisacqua ha adottato anche il Codice Etico, che costituisce un essenziale strumento di regolamentazione dei comportamenti interni ed esterni.

Il Codice si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere ad un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento ed allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio ed i controlli.

Altro obiettivo prioritario della Società, da concretizzarsi nella durata della concessione, è la realizzazione di tutti gli interventi definiti nel Piano d'Ambito al fine di risolvere le criticità che ad oggi gravano sul servizio e di migliorarne costantemente la qualità.

Questa a sua volta è garantita e controllata anche attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce i principi, i criteri ed i parametri per l'erogazione del servizio fornito.

2.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Irisacqua è una società a capitale interamente pubblico.

È regolata dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 dicembre 2005 successivamente aggiornato nel 2017 per adeguarlo alle disposizioni contenute nel D. Lgs 175/2016 (Testo Unico Partecipate).

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Irisacqua sono:

- L'Assemblea dei Soci
- L'Amministratore Unico (o Consiglio di Amministrazione)
- Il Collegio sindacale
- La Direzione Generale.

All'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei Comuni della Provincia, sono riservate diverse competenze, tra cui ad esempio l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili, l'approvazione del budget annuale, la nomina dell'Amministratore Unico e del Direttore generale, le modificazioni dell'atto costitutivo.

Dal 2014 l'organo amministrativo di Irisacqua è composto da un unico membro nominato dall'Assemblea dei Soci con durata triennale. Con delibera del 9 aprile 2018 è stato nominato come Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2020 il dott. Gianbattista Graziani.

Tale delibera era stata impugnata da parte di dodici comuni Soci presso il collegio arbitrale costituito ai sensi dell'art. 41 dello Statuto. Il lodo si è espresso favorevolmente per la società a marzo 2019 confermando la validità della delibera assembleare.

Il Collegio sindacale, costituito da cinque sindaci di cui due supplenti, è l'organo societario nominato dall'Assemblea dei Soci che vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento. I membri che attualmente lo compongono sono:

- Presidente: Clemente Vilma
- Sindaco effettivo: Dessenibus Pietro
- Sindaco effettivo: Spanghero Lucio
- Sindaco supplente: Burelli Rita
- Sindaco supplente: Caprara Alessandro

Al Direttore Generale spettano i poteri di gestione e di conduzione operativa della Società. Sovrintende all'attività della Società e presiede alla definizione della struttura organizzativa interna. Il Direttore Generale di Irisacqua è il dott. Paolo Lanari.

2.5 IL MODELLO DI CONTROLLO E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Tra gli strumenti che si occupano di effettuare un controllo sull'operato di Irisacqua troviamo:

- Il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico
- L'Organismo di Vigilanza
- La Società di revisione

Con apposito accordo del 2014 in linea con quanto riportato nello Statuto della Società, i Comuni Soci hanno nominato il Coordinamento Soci, il cui compito principale consiste nel condurre un'analisi generale sulla Società, che si esplica ad esempio nella valutazione delle relazioni sulla gestione fornite dall'organo amministrativo, nella valutazione dei presupposti alla nomina del Direttore Generale, nella verifica degli atti di gestione dell'organo amministrativo.

Attualmente, il Coordinamento Soci è composto dai seguenti rappresentanti dei Comuni Soci: Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, Comune di Grado, Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Romans d'Isonzo.

Questo organo, a sua volta, a supporto del suo operato, ha provveduto a nominare un Comitato Tecnico di 5 tecnici, dipendenti dei Comuni Soci. Tra i principali compiti in capo a tale soggetto troviamo ad esempio il controllo preventivo e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari nonché il controllo a consuntivo sui documenti di bilancio.

Nel febbraio 2010, con apposita delibera Irisacqua ha dato vita all'Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono ad oggi:

- Dott. Fulvio Lorenzon: Presidente (Tecnico Ambientale e Sicurezza)
- Dott. Mauro Verdimonti: Componente (Economico Finanziario)
- Avv. Andrea Ludovico Pedefferri: Componente (Legale esperto in Modelli Organizzativi L.231/01)

Nel 2010 Irisacqua ha approvato anche il proprio Modello Organizzativo di Gestione (MOG 231) comprensivo dei protocolli di controllo, del piano di formazione e del Codice Etico, il cui scopo è quello di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il Modello è costantemente monitorato e aggiornato. Già con delibera del 28 gennaio 2014 fu inserita all'interno del MOG 231, un'apposita sezione comprendente il Piano per la Prevenzione della Corruzione integrato con il Piano della Trasparenza ed Integrità. Oggi nello specifico della recente Delibera Anac sopra richiamata, è ritenuta sufficiente la previsione, all'interno del MOG231, di una sezione contenente specifiche Misure Integrative Anticorruzione e Trasparenza; in tale ottica il nuovo Ods sta lavorando per una revisione semplificativa e coerente con le nuove disposizioni. Rimane da ricordare che Irisacqua ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nei confronti di un dirigente interno nel rispetto delle caratteristiche indicate da Anac e lo ha individuato nel Direttore Generale di

Irisacqua che ha ricevuto con delibera n.1 del CdA di data 28 gennaio 2014 sia la nomina quale RPC sia l'incarico di Responsabile della Trasparenza ed Integrità così come indicato dai provvedimenti ANAC.

Per quanto riguarda invece l'attività di revisione legale del proprio bilancio, l'incarico è stato affidato per il triennio 2016-2017-2018 con apposita gara alla società PricewaterhouseCooper.

2.6

IL SISTEMA QUALITÀ

Irisacqua ha definito il proprio Sistema di Gestione per la Qualità in accordo con i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001 e dal 2017 anche in accordo con la UNI EN ISO 14000.

I processi che interessano il Sistema di Gestione Qualità, e da dicembre 2017 anche il Sistema di Gestione Ambientale, comprendono tutti i processi relativi a:

- Gestione impianti di depurazione acque reflue civili urbane e reti fognarie (conduzione e manutenzione)
- Gestione impianti e reti acquedottistiche acqua potabile (conduzione e manutenzione)
- Attività di front e back office (sportelli a servizio dell'Utenza) ed interventi operativi presso utenza
- Attività di progettazione e costruzione di nuovi impianti e reti o adeguamenti degli stessi
- Pronto intervento

Per il Sistema di Gestione Ambientale il processo di gestione impianti di depurazione e reti fognarie riguarda Grado e Staranzano. Nel corso del 2018 la certificazione è stata estesa anche agli impianti di depurazione di Gorizia e Lonzano; gli altri impianti di depurazione saranno inseriti nei prossimi anni.

La Società ha inoltre individuato i seguenti indirizzi strategici per perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e dell'organizzazione:

- La valutazione periodica da parte del vertice aziendale dello stato del Sistema in modo da individuare le opportunità di miglioramento, improntando sempre più l'organizzazione all'efficacia, all'efficienza e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli impatti ambientali delle proprie attività e servizi
- L'informazione del proprio personale sui risultati e miglioramenti raggiunti attraverso il Sistema Integrato, per dimostrare l'importanza data al progetto e l'impegno che con esso ci si è assunti;
- Il rispetto di tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro;
- Il controllo sistematico degli impatti ambientali e dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi degli aspetti ambientali, dei

pericoli e di valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi, inteso come un insieme di azioni volte a diminuire progressivamente e con continuità l'entità dei rischi ed impatti rilevati, anche in situazioni di emergenza per la gestione delle crisi;

- Il continuo adeguamento delle strutture organizzative/operative ed il costante aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature, con riguardo agli aspetti prestazionali di tutti i processi aziendali inclusi gli aspetti relativi all'ambiente ed alla sicurezza e salute del lavoro;
- La definizione ed attuazione di criteri di selezione e qualifica dei fornitori basata sulla trasparenza, qualità dei prodotti e servizi forniti, sulla flessibilità e tempestività delle forniture, sulla competenza tecnica professionale e sull'attuazione di pratiche responsabili per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla protezione ambientale;
- La definizione ed il riesame da parte della Direzione degli obiettivi e traguardi ambientali, di qualità e di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I nostri stakeholder

3.1 I LAVORATORI

Nel 2018 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 97 unità. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 erano 95, 67 maschi e 28 donne, tutti a tempo indeterminato tra cui 9 apprendisti (5 operai, 1 impiegato tecnico e 3 impiegati amministrativi).

Suddivisione dipendenti per tipologia contrattuale	2018	2017
Full time a tempo indeterminato	91	95
Part time a tempo indeterminato	4	4
TOTALE	95	99

Nella politica delle assunzioni, la Società ha sempre operato sin dalla sua costituzione senza alcuna forma di discriminazione e nel pieno rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

A difesa di questi principi infatti Irisacqua ha redatto un apposito Regolamento che applica nelle procedure di selezione del personale. Questo risponde ai requisiti richiesti dall'articolo 18 del D.L. 112 del 25 giugno 2008 (come modificato dalla legge di conversione L. n.133 del 6 agosto 2008) e rispetta i principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del D.L. 165 del 30 marzo 2001.

Presenza in azienda e turn over	2018	2017
Personale presente al 1 gennaio	99	98
Nuove assunzioni	1	7
Inserimento categoria protetta		
Pensionamenti e cessazioni	5	6
Personale presente al 31 dicembre	95	99

Spese per il personale	2018	2017
Salari e stipendi	3.754.865,80	3.830.152,80
Oneri sociali	1.140.388,78	1.174.510,56
Acc.to f.do TFR	268.237,42	272.503,66
Altri costi	13.456,28	16.728,99
TOTALE	5.176.948,28	5.293.896,01

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2018-2019-2020 che ha visto un aggiornamento degli obiettivi di base al fine di recepire i livelli-obiettivo di servizio in tema di qualità commerciale e tecnica definiti da ARERA e che ha introdotto la possibilità di destinare una parte del premio a forme di welfare aziendale.

Nel corso del 2018 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 3.383 ore (erano state 2.811 nel 2017). Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 1.038 pari a circa il 31% del totale. Il 15% ha interessato tematiche esclusivamente ambientali.

3.2

I SOCI

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2018 pari a Euro 531.754.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 840.853 e crediti al 31 dicembre 2018 per Euro 220.894.

Tutti i rapporti intrattenuti con i Soci sono alle normali condizioni di mercato.

3.3

I CLIENTI

Irisacqua opera a servizio dei cittadini residenti nella ex Provincia di Gorizia ai quali garantisce quotidianamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nella seguente tabella sono riportati, divisi per Comune, gli utenti serviti:

Comune	utenti attivi al 31 / 12 / 2018	utenti attivi al 31 / 12 / 2017
Capriva del Friuli	748	745
Cormons	3.350	3.354
Doberdò del Lago	630	633
Dolegna del Collio	228	229
Farra d'Isonzo	757	756
Fogliano Redipuglia	1.227	1.226
Gorizia	16.264	16.233
Gradisca d'Isonzo	2.608	2.597

> segue

Comune	utenti attivi al 31 / 12 / 2018	utenti attivi al 31 / 12 / 2017
Grado	3.645	3.637
Mariano del Friuli	739	734
Medea	469	465
Monfalcone	13.257	13.212
Moraro	332	334
Mossa	656	655
Romans d'Isonzo	1.519	1.507
Ronchi dei Legionari	5.328	5.308
Sagrado	1.031	1.013
San Canzian d'Isonzo	2.365	2.315
San Floriano del Collio	333	333
San Lorenzo Isontino	716	719
San Pier d'Isonzo	800	794
Savogna d'Isonzo	772	769
Staranzano	2.900	2.878
Turriaco	1.179	1.154
Villesse	698	691
Totale Utenti	62.551	62.291

La qualità e l'efficienza del servizio offerto sono da sempre al centro della politica aziendale di Irisacqua.

Con la predisposizione della Carta del Servizio, la Società ha di fatto disciplinato il rapporto con i suoi utenti fissando i criteri e gli aspetti fondamentali per l'erogazione del servizio.

A partire da luglio 2016, questo documento è stato aggiornato al fine di recepire la Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) introdotta con la deliberazione 655/2015/R/idr, che rappresenta il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Per ognuno di essi sono infatti definiti dei livelli minimi da rispettare sia in termini qualitativi di funzionalità degli impianti e dell'acqua fornita sia in termini temporali di esecuzione dei contratti e degli allacciamenti idrici e fognari. Nel caso in cui il gestore non rispetti i tempi richiesti, sono previsti in certi casi dei rimborsi da accreditare agli utenti direttamente in bolletta.

Di seguito si riporta la percentuale di rispetto degli standard richiesti per il 2018.

INDICATORE		ANNO 2018
Preventivazione senza sopralluogo		-
Preventivazione con sopralluogo		97,52%
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	allaccio idrico	100,00%
	allaccio fognario	100,00%
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro complesso	allaccio idrico	92,75%
	allaccio fognario	92,00%

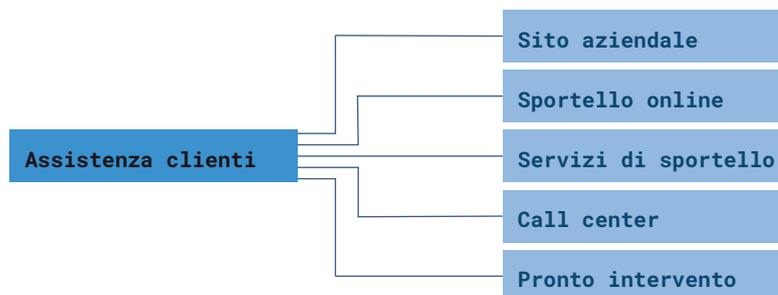
> segue

INDICATORE	ANNO 2018
Attivazione di nuova fornitura	94,27%
Riattivazione della fornitura e/o subentro senza modifiche di portata	99,23%
Riattivazione della fornitura e/o subentro con modifiche di portata	-
Riattivazione della fornitura sospesa per morosità a fronte della presa visione del pagamento (salvo i casi in cui l'interruzione abbia comportato lavori sull'impianto)	99,09%
Disattivazione della fornitura su richiesta dell'Utente	98,13%
Esecuzione voltura	99,14%
Preventivazione lavoro senza sopralluogo	-
Preventivazione lavori con sopralluogo	97,78%
Esecuzione lavori semplici	90,00%
Esecuzione lavori complessi	91,67%
Fascia puntualità per appuntamenti 3 ore	97,34%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	100,00%
Preavviso disdette di appuntamenti	90,00%
Verifica del misuratore	90,00%
Comunicazione esito della verifica del misuratore in loco	100,00%
Comunicazione esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio (verifica metrica)	100,00%
Sostituzione del misuratore malfunzionante	-
Verifica pressione di fornitura	100,00%
Comunicazione esito verifica pressione	100,00%
Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento	92,52%
Tempo di arrivo sul luogo per pronto intervento	98,40%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	99,30%
Tempo medio di attesa agli sportelli	08:01
Tempo emissione fattura	99,95%
Periodicità fatturazione (numero bollette emesse all'anno in base ai consumi medi)	100,00%
Risposta ai reclami pervenuti per iscritto	76,27%
Risposta richieste di informazioni pervenute per iscritto	87,36%
Risposta a richieste scritte di rettifica fatturazione	-
Rettifiche di fatturazione (pagamenti già avvenuti)	-
Tempo medio di attesa telefonica (TMA)	100,00%
Chiamate che hanno parlato con un operatore (LS)	82,00%
Chiamate pervenute ai recapiti di pronto intervento (AS)	100,00%

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (8,20 giorni) e di attivazione (2,23 giorni) e cessazione della fornitura (3,97 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

L'attenzione ad un rapporto di interscambio e partecipazione con i propri utenti costituisce uno degli aspetti chiave sottolineati dalla Carta del Servizio. In quest'ottica la Società si impegna costantemente a soddisfare le esigenze della

propria clientela migliorando il proprio servizio e assicurando completezza e chiarezza nella comunicazione. Per questo ha attivato moltissimi canali per andare incontro a tutte le esigenze.



Oltre alla bolletta, che è il mezzo più diffuso e pervasivo di comunicazione, sempre aggiornato e dettagliato, disponibile anche in friulano e sloveno, le informazioni agli utenti vengono fornite in tempo reale anche dal personale addetto agli sportelli o per via telefonica, sia attraverso il call center che attraverso il centralino aziendale. Inoltre in linea con i tempi moderni, Irisacqua ha attivato anche uno sportello on line al quale è possibile accedere direttamente dal sito e tramite il quale l'utente può visualizzare costantemente il proprio estratto conto e pagare le proprie bollette. Il numero di utenti registrato è cresciuto nel corso dell'anno passando da 1.255 utenti del 2017 a 1.512.

Per quanto concerne gli sportelli, Irisacqua mette a disposizione dei propri utenti due sportelli dislocati sull'intera ex Provincia di Gorizia (Gorizia e Ronchi dei Legionari) dove è possibile effettuare tutte le tipologie di pratiche dalla richiesta di fornitura, alla stipula del contratto fino ad un semplice chiarimento in merito alle bollette. In corso d'anno il numero di utenti serviti presso gli sportelli è stato di 12.233 unità contro le 10.992 del 2017. I tempi d'attesa sono stati pari a 8,01 minuti contro gli 8,56 minuti del 2017, le percentuali di rispetto dei tempi massimi di attesa sono state pari al 99,30% contro il 99,11% del 2017.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2018 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 15.216 telefonate contro le 15.526 dell'anno precedente (-2,00% rispetto l'anno precedente) con una media di circa 42 chiamate al giorno. Il servizio di Call center autolettore ha registrato 9.124 chiamate mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è in leggera diminuzione rispetto al 2017 passando da 2.566 segnalazioni a 2.349 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 22.882 per un totale di 38.834 visite e 125.453 pagine visitate in linea rispetto l'anno precedente. Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

Nel corso del 2018 è stata condotta un'indagine demoscopica attraverso la somministrazione di un questionario ad un gruppo di utenti, distinti in maniera omogenea per sesso e per fasce d'età, al fine di verificare i risultati dell'attività di servizio, informazione e assistenza al Cliente in termini di "soddisfazione del Cliente".

Lo scopo del questionario è quello di fornire una mappa strategica dei punti di forza e di debolezza del servizio offerto nonché un'indicazione puntuale su quelle che sono le aspettative della clientela per un miglioramento degli standard qualitativi. La valutazione ottenuta è stata sostanzialmente positiva con un indice di soddisfazione complessiva pari a 77,8 (su una scala da 0 a 100). Tale indice sintetizza le valutazioni espresse in tutti gli aspetti del servizio analizzati attraverso il questionario, ovvero:

- immagine del brand: la Società è vista come un'azienda solida ed affidabile che fornisce un servizio di qualità
- qualità del prodotto offerto: buona la qualità complessiva dell'acqua, valutata positivamente soprattutto per l'odore e la sua limpidezza
- tariffe e sistema di bollettazione: gli aspetti più apprezzati sono la puntualità delle bollette, i loro tempi di scadenza e le modalità di pagamento a disposizione
- canali di contatto: il Call center, lo sportello ed il sito web sono i canali più apprezzati; in particolare i primi per la professionalità e disponibilità degli addetti e l'ultimo per la chiarezza dei contenuti e la facilità di navigazione

Per quanto riguarda le attività della Società sul territorio, l'82% degli intervistati è concorde nel ritenere che Irisacqua si stia impegnando nel preservare le risorse naturali sul territorio.

In riferimento invece alle abitudini di fruizione dell'acqua, l'acqua di rubinetto è preferita a quella di bottiglia, soprattutto nel nord della Provincia, tra le donne e nella fascia di età 36-55 anni.

3.4

I FINANZIATORI

Le fonti di finanziamento disponibili per Irisacqua si identificano sostanzialmente con il contratto di finanziamento che la Società ha ottenuto nel 2008 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. (ex BIIS S.p.A.) e Dexia Crediop S.p.A. e che prevede la messa a disposizione di due linee di credito:

- Linea Base per un ammontare pari a 100 milioni di euro
- Linea IVA per un ammontare pari a 10 milioni di euro

Queste due linee di credito possono essere utilizzate esclusivamente per scopi specifici ovvero:

- la Linea Base può essere utilizzata per finanziare i costi relativi agli investimenti al netto dell'IVA, nonché i costi finanziari nel periodo di utilizzo del finanziamento per la parte non coperta dai mezzi propri, dai contributi e dall'autofinanziamento

- la Linea IVA invece deve essere usata solo per finanziare il pagamento dell'ammontare dell'IVA relativa ai costi operativi al netto della compensazione tra l'IVA a debito e l'IVA a credito relativa alla gestione operativa

Ad oggi sono stati utilizzati quasi 72 milioni di Euro per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

Ad inizio 2019 la Società ha indetto inoltre una gara per l'ottenimento di un nuovo finanziamento di circa 25 milioni di Euro volto a reperire le risorse necessarie alla realizzazione del nuovo programma degli interventi per il periodo 2019-2022.

3.5

I FORNITORI

Irisacqua considera i propri fornitori parte integrante per il raggiungimento ed il miglioramento degli standard qualitativi aziendali. Per questo motivo in questi anni, ha mantenuto un impegno costante nel gestire con correttezza, integrità e trasparenza i processi di selezione dei propri fornitori nonché il loro coinvolgimento nel rispetto delle procedure di qualità e sicurezza.

Ai sensi dell'art. 238 comma 7 del DL 163/06, la Società si è dotata di un proprio regolamento interno per disciplinare le gare d'appalto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea.

Alla base di tale regolamento dominano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e riconoscimento reciproco.

Sul sito di Irisacqua c'è una specifica sezione dedicata ai fornitori in cui si possono trovare sia i bandi di gara attivi, con allegata tutta la documentazione necessaria per prenderne parte, sia gli esiti delle gare già concluse. È possibile inoltre scaricare i moduli con cui richiedere l'inserimento all'interno dell'Albo fornitori di Irisacqua.

Nel corso del 2018 la Società si è impegnata ad individuare un software che permettesse di gestire i rapporti con i fornitori in via telematica sia per quanto riguarda la costituzione dell'Albo fornitori sia per quanto concerne le gare d'appalto.

Nei primi mesi del 2019 è stato attivato il portale delle gare d'appalto e l'Albo telematico lavori; nei mesi successivi si procederà anche con quello dei servizi e forniture, servizi di ingegneria e servizi recupero crediti.

3.6

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dal momento che svolge un servizio di pubblica utilità, Irisacqua ha continui contatti con gli enti pubblici. Questi rapporti riguardano aspetti diversi come autorizzazioni, concessioni, vigilanza, statistiche ecc. Il rispetto di leggi, norme e regolamenti rappresenta per la Società un requisito minimo di partenza da cui sviluppare ed implementare la propria attività.

Tra le principali Istituzioni coinvolte troviamo, ad esempio, il Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio, l'Agenzia delle Entrate, l'Istat per quanto concerne gli Istituti

a livello nazionale, mentre, a livello locale, ci sono la Regione, la Provincia, i Comuni, ed AUSIR (ex Consulta d'Ambito territoriale ottimale).

Per quanto riguarda invece i rapporti che Irisacqua intrattiene con l'Erario, si segnala che le imposte sul reddito per l'esercizio 2018 sono pari a 883.014 Euro a cui vanno ad aggiungersi 292.626 Euro per altre imposte, tasse e tributi di competenza dell'anno. Sono 976.103 Euro i contributi pubblici che la Società ha ricevuto nel 2018, di cui 893.494 Euro quelli incassati, e che sono stati destinati al finanziamento di alcuni investimenti del Piano d'Ambito.

3.7

LA COLLETTIVITÀ

Proprio per la natura del servizio svolto, Irisacqua è fortemente radicata sul suo territorio e pertanto si è sempre prodigata in tutti questi anni per diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'uso della risorsa idrica nonché ha sempre cercato di trasmettere in modo chiaro e trasparente tutte le informazioni legate alla propria attività ed al proprio operato soprattutto in merito agli aspetti di tipo ambientale.

In quest'ottica sono proseguiti anche nel 2018 i due progetti "Navigando alla scoperta dell'acqua" ed "Acqua buona, acqua di spina" avviati nel 2017.

Il successo di "Navigando alla scoperta dell'acqua" è stato tale da portare alla preparazione di una seconda edizione nel corso del 2018.

Anche questa volta sono 18 le classi che hanno aderito per l'anno scolastico in corso, il numero massimo previsto. Come nella prima edizione, i bambini affronteranno un percorso composto da quattro incontri in classe nei quali, attraverso attività di gioco, scientifiche e artistiche potranno scoprire le caratteristiche, le proprietà e le potenzialità dell'acqua. Il progetto è stato quindi confermato ed anche ampliato prevedendo la possibilità per le scolaresche di effettuare delle visite presso la sede di Irisacqua ed alcuni degli impianti della società isontina.

Gli incontri nelle scuole sono già cominciati e proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, nella sede di Irisacqua, verrà organizzata una mostra collettiva di tutti gli elaborati, realizzati dagli oltre 400 alunni partecipanti, che raccontano l'acqua e il suo valore: visitando l'esposizione sarà possibile ripercorrere virtualmente il percorso didattico proposto, in un viaggio che ricreerà l'esperienza vissuta dai giovani ragazzi.

L'ambiente

irisacqua

4

4.1 DATI ESSENZIALI SUL SERVIZIO

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.551 (erano 62.291 nel 2017).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 risollevari distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.069 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 18.868.017, di cui 10.883.888 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata diminuisce sensibilmente rispetto allo scorso anno in virtù delle attività sulla rete idrica inerenti la mitigazione delle perdite e la riduzione della pressione.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 14 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 235.050 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 18 milioni di metri cubi.

689 sono i chilometri complessivi di rete fognaria geo referenziata, 112 i sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2018 è stato di 151, erano stati 123 nel 2017. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 206, 199 nel 2017.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 120, erano stati 171 nel 2017. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 26, erano stati 28 nel 2017.

4.2

LA RISORSA ACQUA

Qualità dell'acqua

La qualità dell'acqua è un fattore fondamentale nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato. Per questo motivo Irisacqua effettua un controllo costante ed assiduo dell'acqua distribuita, degli scarichi fognari e dei processi depurativi.

L'acqua prelevata e immessa in rete proviene da falde idriche profonde e viene costantemente controllata e monitorata in modo da accertare il possesso dei requisiti minimi definiti dalla normativa vigente (DL 31/2001).

I prelievi sono effettuati periodicamente presso i punti più significativi della rete idrica ed i controlli che vengono fatti riguardano parametri microbiologici (coliformi ecc.), chimico-fisici (calcio, fosfati ecc.) ed organolettici (sapore, odore ecc.). La frequenza delle verifiche è stabilita in base alle caratteristiche dell'acqua, al bacino d'utenza servito, all'impianto utilizzato ed ai materiali con cui esso è costruito.

Le analisi riguardano poi anche i punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano e gli impianti di adduzione e di accumulo. Sono svolte da un laboratorio in collaborazione con il personale addetto agli impianti e alle reti e sono distinte in due tipologie:

- Analisi di routine: hanno lo scopo di determinare la qualità e la quantità dei costituenti principali;
- Analisi di verifica: si svolge un controllo approfondito per quanto riguarda la presenza di possibili contaminanti chimici o biologici.

L'Azienda Servizi Sanitari locale provvede a sua volta, attraverso un proprio programma di analisi, al controllo dei parametri di potabilità e delle sostanze presenti nell'acqua, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

Nella tabella seguente si riportano le analisi effettuate da Irisacqua:

ANALISI	2018	2017
Analisi di routine	281	236
Analisi di verifica	40	34
Totale	321	270

Non sono state emesse ordinanze sindacali di non potabilità.

A sostegno di ciò, di seguito si riportano per il 2018 i valori medi dell'acqua distinti per sistemi acquedottistici.

Analisi acqua - anno 2018 II semestre

	Unità di misura	Limite di legge	Isola Morosini	Gorizia	Farra	Cormons	Dolegna
Sodio	mg/L	200	3,0	4,3	3,0	5,0	2,5
Calcio	mg/L		56,0	57,3	44,8	81,7	61,8
Ammonio	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Cloruri	mg/L	250	4,5	3,0	2,5	9,0	3,0
Solfati	mg/L	250	22,0	14,0	6,8	13,0	74,8
Arsenico	mg/L	10	1	1	1	1	1
Fluoruri	mg/L	1,5	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Magnesio	mg/L		23	10	8	12	17
Potassio	mg/L	200	1	1	1	2	1
Manganese	µg/L	50	5	5	5	5	5
Conducibilità	µS/cm a 20°		454	320	286	464	411
Durezza Totale	°F		23	18	13	25	23
Nitrati	mg/L	50	17	5	3	12	3
Nitriti	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Residuo Fisso	mg/L		390	123	221	233	213
Bicarbonato	mg/L		245	222	169	293	180
pH	unità pH a 20°		7,6	7,9	8,0	7,7	8,0
Cloro residuo	mg/l Cl2	< 0,2	-	0,06	0,02	0,03	0,02

	Unità di misura	Limite di legge	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Grado	San Pier d'Isonzo
Sodio	mg/L	200	8,0	2,2	10,0	12,0
Calcio	mg/L		52,3	52,4	52,5	51,5
Ammonio	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02
Cloruri	mg/L	250	14,0	3,8	18,0	21,5
Solfati	mg/L	250	13,0	10,6	13,5	11,5
Arsenico	mg/L	10	1	1	1	1
Fluoruri	mg/L	1,5	0,10	0,10	0,10	0,10
Magnesio	mg/L		13	11	13	13
Potassio	mg/L	200	1	1	1	1
Manganese	µg/L	50	5	5	5	5
Conducibilità	µS/cm a 20°		384	336	349	390
Durezza Totale	°F		18	18	18	18
Nitrati	mg/L	50	8	6	8	8
Nitriti	mg/L	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02
Residuo Fisso	mg/L		423	238	455	410
Bicarbonato	mg/L		203	209	209	205
pH	unità pH a 20°		7,8	7,8	7,9	7,8
Cloro residuo	mg/l Cl2	< 0,2	0,04	0,01	0,07	0,01

I controlli svolti hanno sempre accertato la buona qualità dell'acqua di Irisacqua che mostra infatti caratteristiche assolutamente adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia. La normativa ambientale prevede anche per le acque reflue un adeguato servizio di controllo. In tal senso la Società organizza ogni anno periodici prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione che vengono poi analizzati da società specializzate.

Le perdite di rete

La percentuale di acqua non consegnata rispetto all'acqua immessa in rete è dovuta a perdite fisiche o reali (rottture di condotte od organi idraulici, ecc.) e a perdite apparenti (manutenzioni di reti ed impianti, perdite di processo degli impianti di potabilizzazione) o amministrative (errori di misurazione dei contatori, errori nella stima del consumo presunto ad una determinata data, autoconsumi non rilevati, consumi abusivi); queste ultime si traducono in acqua che viene effettivamente consegnata al cliente finale ma che non viene conteggiata e quindi fatturata. In linea generale e fermo restando le peculiarità di ciascun contesto gestionale, il 60-70% delle perdite totali è rappresentato da quelle fisiche o reali e quindi, anche se il contenimento delle perdite amministrative è un campo importante per i gestori (soprattutto per quanto concerne l'efficienza dei contatori), ci si concentra maggiormente nel ricercare, risanare e monitorare le perdite fisiche. In quest'ottica Irisacqua svolge campagne sistematiche di ricerca perdite presso i Comuni in gestione, dando la priorità alle zone più problematiche.

Campagna di ricerca perdite idriche

A fine 2018 è iniziata la campagna di ricerca perdite della rete idrica tramite prelocalizzazione satellitare su tutto il territorio dell'ex provincia di Gorizia. L'utilizzo delle indagini satellitari per la prelocalizzazione delle probabili perdite della rete idrica è una metodica di nuova generazione che da qualche anno è presente sul mercato mondiale ed italiano e che sta dando dei risultati apprezzabili in ordine di tempistiche e di quantità di perdite individuate. La metodologia individuata da Irisacqua S.r.l. è quella basata sulla variazione della lunghezza d'onda radar emessa dal satellite modificata dalla costante dielettrica dei singoli composti e nello specifico dall'acqua contenuta nel terreno sotto forma di umidità più o meno intensa. Queste zone di umidità, se sovrapposte alla rete idrica, possono evidenziare una possibilità della presenza di una perdita che deve venir verificata con una successiva campagna di localizzazione puntuale attraverso le tecniche classiche con geofoni acustici. Il vantaggio competitivo che si ottiene da un'indagine satellitare rispetto ad una tradizionale è indotto da un aumento della velocità della campagna di ricerca delle perdite. Andando a verificare in modo puntuale le possibili rottture dell'acquedotto senza l'obbligo di un lungo preascolto si può aumentare la produttività, l'efficacia e

l'efficienza della campagna di ricerca; è ovvio che per ottenere questo risultato la precisione della risoluzione a terra deve essere la migliore ottenibile. L'attività si concluderà nel corso del 2019.

Lavori di ricerca e mitigazione delle perdite idriche a Gorizia

A seguito della posa e dell'attivazione dei gruppi di riduzione della pressione ultimata nel 2017, nel corso del 2018 si è proceduto con la regolazione dei valori del carico idraulico garantendo così il massimo del rendimento per quanto riguarda la riduzione delle perdite idriche ma allo stesso tempo soddisfacendo le richieste della cittadinanza garantendo un adeguato standard del servizio.

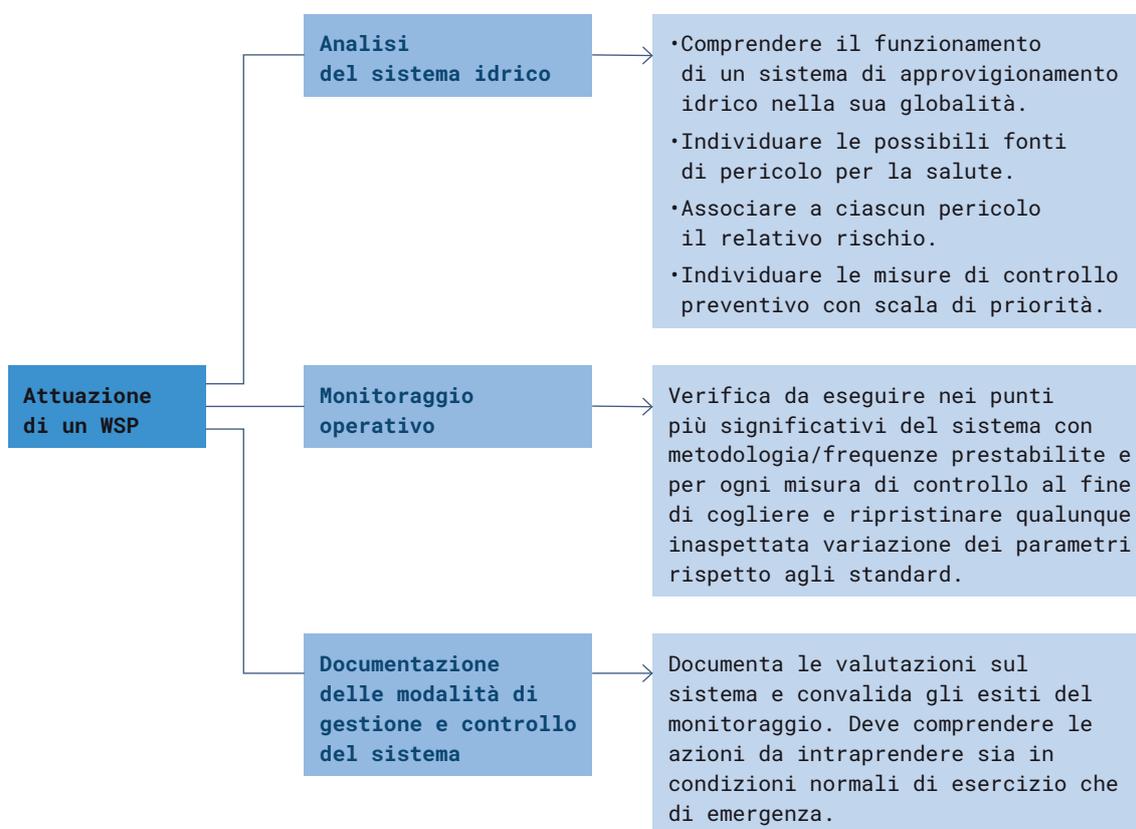
4.3

RICERCA ED INNOVAZIONE

Water Safety Plan

L'attuale normativa sulla tutela delle acque destinate al consumo umano, sviluppata a livello europeo e trasmessa a livello nazionale, stabilisce il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità chimica, fisica, microbiologica e radiologica. Il raggiungimento di tali obiettivi si ottiene attraverso misure di protezione della qualità delle risorse captate, efficacia e sicurezza dei sistemi di trattamento e garanzia igienica degli impianti di distribuzione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che il metodo più efficace si basi su un approccio di valutazione e gestione del rischio globale, che includa tutte le fasi della filiera idrica, dalla captazione al consumatore: il modello del Water Safety Plan. Esso rappresenta uno strumento strategico di programmazione e prioritizzazione degli interventi.



In quest'ottica i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito di un'attività condivisa di analisi della situazione impiantistica, territoriale, gestionale, idrologica/idrografica, hanno ritenuto necessario apprestare un sistema comune per la valutazione e prevenzione dei rischi che possono incidere sull'efficacia del servizio idropotabile.

Nel 2018 è stato pertanto firmato un protocollo di intesa tra i Gestori con cui si impegnano a:

- collaborare nell'individuazione del modello di WSP più adeguato;
- attuare efficacemente il modello che verrà individuato congiuntamente;
- definire protocolli di sorveglianza e controllo comuni;
- definire procedure operative condivise;
- attuare protocolli formativi condivisi;
- attuare modelli di comunicazione condivisi;
- una volta avviato il WSP, a mantenerlo e ad aggiornarlo periodicamente collaborando con gli altri gestori per una evoluzione che porti alla crescita dell'efficacia e della completezza di tale sistema

Il 2018 ha visto l'avvio ed il completamento della macrofase 1 del progetto, ovvero la definizione dei vari gruppi di lavoro e l'identificazione da parte di ogni Gestore di un proprio progetto pilota (Irisacqua ha optato per l'acquedotto di Cormons); sono infine

stati raccolti tutti i dati necessari per la stesura delle check list per la valutazione e la classificazione dei rischi connessi al progetto pilota scelto.

Nel 2019 si passerà alla macrofase 2 con l'individuazione delle misure di controllo dei rischi.

Progetti con Università

Sono due i progetti che la Società ha avviato in collaborazione con l'Università di Udine e di Trieste nel corso del 2018. Il primo, denominato "Analisi generale e sviluppo di metodologie innovative per il potenziamento e la riabilitazione ottima del sistema idrico", prevede un'analisi generale dello stato di fatto del sistema idrico gestito da Irisacqua, assieme allo sviluppo e all'applicazione di algoritmi di ottimizzazione per la definizione di strategie di riabilitazione ottima e di potenziamento dell'intera rete.

L'analisi generale si concentra sui seguenti aspetti:

- Consistenza dei materiali delle condotte, con particolare riguardo alla distribuzione spaziale di quelle in cemento amianto.
- Distribuzione spaziale delle perdite idriche, distinguendone la tipologia in relazione al materiale e al diametro della condotta.
- Individuazione di criteri specifici e indicatori di prestazione per la valutazione comparata dei vari schemi idrici, utili alla definizione delle priorità degli interventi.

Le strategie di riabilitazione e potenziamento verranno poi individuate con riferimento ai seguenti due obiettivi principali:

1. Definizione delle priorità di intervento in relazione alla sostituzione delle condotte di cemento amianto.
2. Analisi di alcuni scenari di interconnessione degli schemi idrici con il duplice scopo di aumentare la ridondanza dell'intera rete (valutata in termini di incremento di affidabilità) e di ottimizzare i costi energetici per il sollevamento e il vettoriamento delle portate richieste dalle utenze. In tal senso, lo studio è da considerarsi propedeutico ad una analisi di più alto livello che contempli l'ottimizzazione strategica di una possibile interconnessione globale tra le varie reti idriche degli ambiti contermini a scala regionale.

Sulla base degli indicatori e dei criteri preliminarmente individuati, verrà redatto un programma degli interventi di sostituzione delle condotte in cemento amianto che, nella prima fase della ricerca, avrà come obiettivo la definizione puntuale di tali attività per l'anno 2019.

Con l'obiettivo di pervenire alla definizione di strategie per il potenziamento ottimo dell'intero sistema, la ricerca prevede anche l'implementazione e l'applicazione di due tipologie di algoritmi di ottimizzazione:

1. metodologie basate sulla Ricerca Operativa per la risoluzione di problemi pianificatori a livello strategico;

2. algoritmi tipici della Soft Computing (branca dell'Intelligenza Artificiale), accoppiati a modelli di simulazione di reti, per la risoluzione di problemi di ottimizzazione a livello progettuale.

In particolare, queste due tipologie saranno sviluppate per risolvere i seguenti problemi:

- La razionalizzazione e l'efficientamento del layout generale del sistema idrico, contemplando l'interconnessione tra le reti (anche con altri enti gestori), la ridondanza di approvvigionamento e la massimizzazione della captazione e della distribuzione a gravità in modo da minimizzare i volumi sollevati.
- La definizione dei diametri di progetto (in fase di riabilitazione)
- La gestione ottimale delle pressioni tramite l'inserimento e la regolazione di valvole riduttrici di pressione al fine della riduzione delle perdite idriche.
- L'eventuale ridefinizione di alcuni tracciati.
- La simulazione dei tempi di residenza in rete a seconda dei punti di immissione e del tracciato attraverso cui avviene il trasporto dei flussi verso l'utenza.

La Società ha deciso di operare questa modellizzazione sul sistema acquedottistico di Cormons.

Ad inizio 2019 sono state individuate le priorità con cui catalogare gli interventi di cemento amianto. Il progetto è quindi in linea con le tempistiche previste e si concluderà nel 2019.

Il secondo progetto, in collaborazione con il dipartimento di matematica e geoscienza dell'Università di Trieste, riguarda invece lo studio idrogeologico dei sistemi di captazione di Cormons e della Mocchetta.

A dicembre 2018 è stato firmato l'accordo di collaborazione e nel 2019 si procederà con lo studio.

Progetto Smart

Il progetto denominato "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano" consiste nella centralizzazione dei tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto (Staranzano) del quale è previsto l'adeguamento e il potenziamento tale da consentire la dismissione degli impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo. Il conferimento dei reflui dagli impianti che verranno dismessi (Gorizia e Gradisca d'Isonzo) verrà realizzato con una nuova dorsale fognaria con funzionamento in bassa pressione.

Al fine di sovrintendere tale nuovo e articolato sistema, è stata prevista l'implementazione di una piattaforma di supporto decisionale, in grado di fornire agli operatori, in tempo reale e sulla base di dati previsionali, le indicazioni sulle strategie di gestione ottimali.

Tali strategie di gestione si sostanziano in particolare con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi d'acqua in arrivo a Gorizia e Gradisca all'occorrere

di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano, di volta in volta, le portate ottimali al fine di massimizzare il conseguimento degli obiettivi preposti.

Gli obiettivi di questa nuova modalità di gestione delle acque reflue (impianto integrato controllato da un sistema informatico evoluto) sono in particolare i seguenti:

- minimizzare l'impatto degli scarichi (depuratori e sfioratori di piena) del sistema di fognatura nel fiume Isonzo ottenendo un netto miglioramento della qualità delle sue acque;
- consentire una gestione degli impianti fognari più economica e ottimizzata dal punto di vista energetico e strutturale.

Questo progetto, di un valore pari a 330.000 Euro, è stato avviato a febbraio 2018 e dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2019.

Efficientamento energetico

In riferimento al progetto di efficienza energetica denominato PPPM n. 0107022031213T001 che riguardava l'efficienza complessiva dell'acquedotto di Monfalcone ottenuta attraverso la riduzione delle perdite (pressure management) e la sostituzione della stazione di sollevamento di via Aquileia a Ronchi dei Legionari con la stazione AcegasApsAmga di via 1° Maggio, nei primi mesi del 2018 è stata presentata ed accettata la seconda rendicontazione relativa al 2016 con l'attribuzione di 204 TEE mentre a luglio è stata accettata anche l'ultima rendicontazione relativa al 2017 che ha portato all'ottenimento di altri 223 TEE.

Come avvenuto con i titoli ottenuti nel 2017, anche questi saranno venduti a Hera Spa, secondo l'accordo sottoscritto, al 95% del valore medio di mercato stabilito dall'Autorità, ragionevolmente, entro la fine del primo semestre del 2019.

Complessivamente il progetto ha portato all'ottenimento di 1.222 TEE per un valore complessivo di più di 348 mila Euro.

Attualmente è in corso un'attività preliminare per studiare il possibile ottenimento di certificati bianchi connessi ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano (lotto 1 Dorsale).

Ai sensi del d. lgs 102/14, nel 2018 è stato affidato il servizio di diagnosi energetica sugli impianti di Farra, Mocchetta, Dobbia, Luseo e Staranzano che verrà realizzata entro il 2019.

Il progetto CONA

Il progetto CONA nasce dalla collaborazione tra Irisacqua S.r.l., Vodovodi In Kanalizacija Nova Gorica d.d. e Šolski Center Nova Gorica che mediante un contratto di partenariato lavorano con l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico del Corno e l'area della foce dell'Isonzo nell'Adriatico.

Tale progetto è stato selezionato tra i migliori progetti a tutela dell'ambiente e ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 1.439.634,00 Euro, a valere

su fondi strutturali europei ed in parte su fondi statali (progetto INTERREG ITA SLO 2014-2020).

Le attività cardine di questo progetto sono relative all'adeguamento di quattro sfioratori di piena nel Comune di Monfalcone, alla progettazione per l'adeguamento degli sfioratori di piena afferenti nel torrente Corno nel Comune di Gorizia, allo sviluppo, alla realizzazione e all'installazione di 12 stazioni meteo collocate nel territorio transfrontaliero. Completano le attività progettuali la diffusione delle informazioni e la comunicazione.

L'investimento principale gestito da Irisacqua S.r.l. è quello legato all'adeguamento degli sfioratori di Monfalcone che prevede la dotazione di sistemi di grigliatura e di telecontrollo al fine di ridurre e controllare gli scarichi in acque superficiali dotando i manufatti di sbocco di dispositivi di grigliatura e di by pass. Gli interventi sono i seguenti:

- Intervento n. 2 - Sfiatore di via dei Boschetti;
- Intervento n. 7 - Sfiatore di via Marziale/Boito;
- Intervento n. 8 - Sfiatore di via Pucino;
- Intervento n. 11 - Sfiatore di via Colombo.

Tre interventi sono stati già completati; rimane da eseguire solamente l'intervento n. 7. Al momento lo stato di attuazione dell'appalto è pari al 70% e si prevede di completare l'intervento nel 2019.

Irisacqua S.r.l. è parte attiva anche nel progetto di adeguamento degli sfioratori di piena afferenti nel torrente Corno nel Comune di Gorizia. A dicembre 2018 è stata avviata infatti la procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico che si occuperà della progettazione. La gara si è conclusa a gennaio 2019; Irisacqua S.r.l. è pertanto prossima a dare avvio alla progettazione.

4.4 ENERGIA

L'energia elettrica è un fattore fondamentale per la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi. Viene utilizzata infatti per prelevare l'acqua dall'ambiente, per trasportare l'acqua alle utenze ed infine per il collettamento e la depurazione delle stesse.

I consumi di energia elettrica nell'anno sono stati i seguenti:

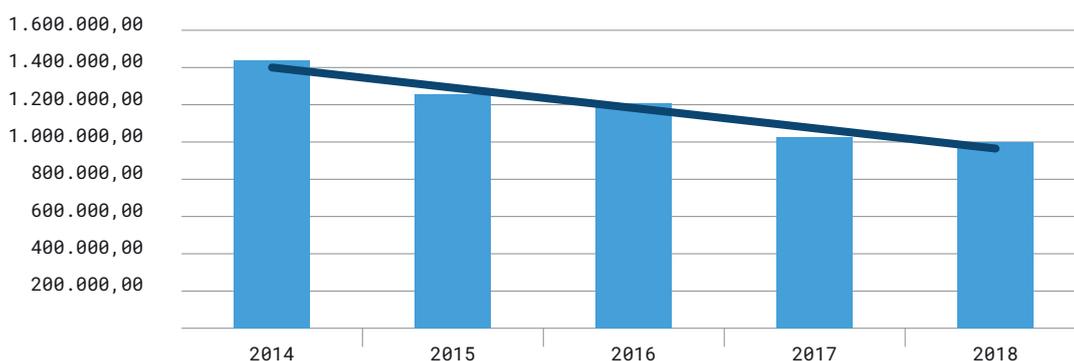
Consumi energia elettrica	2018	2017
Acquedotto	6.980.157,58	7.323.358,00
Depurazione	5.616.442,85	5.820.679,00
Fognatura	1.459.546,30	1.390.428,00
Uffici-Magazzino	276.439,67	245.659,00
Totale	14.332.586,40	14.780.124,00

Data la natura specifica di Irisacqua, bisogna considerare che i consumi degli impianti sia acquedottistici che fognario-depurativi sono solo in minima parte regolabili e

programmabili a livello di domanda, in quanto l'acqua consumata dagli utenti e gli eventi meteorici influenzano molto i consumi di energia elettrica. Inoltre Irisacqua è intestataria di quasi 200 diverse utenze sparse sul territorio, il che complica il monitoraggio e la manutenzione del sistema. Nonostante ciò, però, tenuto conto che l'acquisto di energia elettrica è la seconda voce di costo più consistente per l'azienda dopo il personale, Irisacqua si è da sempre attivata per cercare di contenere sia i consumi che i costi agendo su un duplice binario:

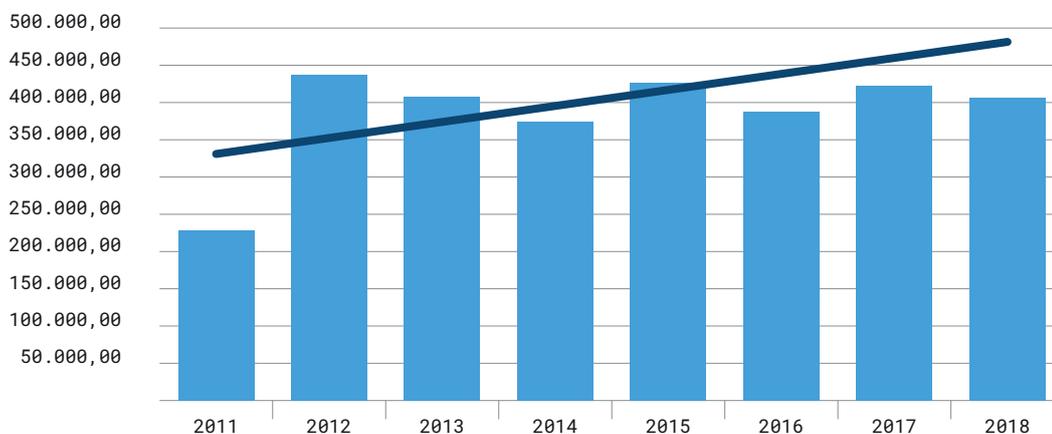
1. **Limitazione degli sprechi energetici:** in questi anni sono stati effettuati diversi interventi sugli impianti che hanno prodotto evidenti risparmi sui consumi elettrici del servizio Acquedotto che si sono ridotti del 29% rispetto al 2014. L'ultimo degli interventi più significativi riguarda la distrettualizzazione della rete idrica di Gorizia attraverso l'individuazione di 6 aree ottimali su cui operare la riduzione della pressione nella rete idrica. Nel corso del 2017, ogni area è stata dotata di uno o più riduttori di pressione che stabilizzano il carico idraulico ad un valore costante indipendentemente dal variare della portata o dalla pressione di monte. La diminuzione della pressione di rete ha permesso una sostanziale riduzione delle perdite. Per 5 di queste 6 aree sono stati realizzati dei manufatti stradali contenenti queste particolari valvole. La posa dei riduttori di pressione e la loro attivazione nelle aree previste, contestualmente ad una campagna di ricerca delle perdite nei distretti maggiormente compromessi, ha portato ad una riduzione delle perdite di ben 25 l/s, definendo la pressione ottimale di esercizio in maniera che vengano minimizzate le perdite di rete a parità di servizio garantito.

Spese per energia elettrica acquedotto



Anche nel 2018 l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dall'impianto fotovoltaico installato presso l'impianto di sollevamento di Farra d'Isonzo è stata consistente.

Produzione fotovoltaico 2011-2018



2. **Riduzione quanto più possibile dei costi di fornitura:** in questo senso si è operato, come fatto negli anni precedenti, scegliendo di rimanere all'interno del Consorzio di Acquisto Confindustria della Provincia di Gorizia, poi confluito, con il 2014, nel Consorzio Confindustria di Trieste e Gorizia e portando gradualmente anche tutte le utenze minori all'interno del Consorzio, dopo averne verificato la convenienza.

4.5

SCARICHI E RIFIUTI

Tra i principali inquinanti che i depuratori devono trattare troviamo il BOD5 e il COD5. Questi due parametri sono usati per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Il primo parametro indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile in un effluente e misura la quantità di ossigeno, in grammi per litro di effluente, consumata da adatti microrganismi per demolire in 5 giorni gli inquinanti organici; il COD invece rappresenta la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante.

Percentuale parametri abbattuti nel triennio

	2018		2017	
	Bod5	Cod5	Bod5	Cod5
Cormons	94%	84%	94%	87%
Dolegna	93%	84%	94%	88%
Gorizia	96%	90%	95%	89%
Gradisca	93%	84%	95%	88%
Grado	87%	71%	91%	80%
Romans	90%	77%	91%	80%

> segue

Percentuale parametri abbattuti nel triennio				
	2018		2017	
	Bod5	Cod5	Bod5	Cod5
Staranzano	90%	77%	92%	82%
Versa	90%	78%	86%	72%
Villesse	92%	82%	93%	83%
Peci	77%	62%	73%	64%
Rupa	83%	71%	82%	74%
Gabria	79%	61%	45%	28%

Il miglioramento nelle prestazioni degli impianti di depurazione viene illustrato anche nella tabella seguente che riporta il numero di sforamenti dei parametri definiti dal Decreto legge 152/06 i quali sono andati diminuendo rispetto l'anno precedente.

Numero sforamenti di singoli parametri						
	2018			2017		
	Analisi	Sforam.	Rispetto	Analisi	Sforam.	Rispetto
Cormons	279	5	98,21%	232	12	94,83%
Dolegna	171	5	97,08%			
Gorizia	559	0	100,00%	512	0	100,00%
Gradisca	245	4	98,37%	186	11	94,09%
Grado	701	0	100,00%	491	1	99,80%
Romans	231	1	99,57%	229	9	96,07%
Dolegna	264	0	100,00%	548	1	99,82%
Staranzano	577	1	99,83%	576	2	99,65%
Versa	131	2	98,47%	158	5	96,84%
Villesse	350	2	99,43%	277	11	96,03%
Borgnano	141	0	100,00%	107	4	96,26%
Peci	125	13	89,60%	140	17	87,86%
Rupa	126	10	92,06%	141	6	95,74%
Gabria	109	11	89,91%	141	17	87,94%

Ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

La gestione dei rifiuti viene trattata da Irisacqua sulla base di una specifica procedura, che definisce le attività e le responsabilità per l'identificazione, classificazione, raccolta, documentazione e avviamento corretto al recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nelle diverse unità locali, nonchè alle modalità da adottare per gli impianti di depurazione autorizzati al trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 1 10 del D.lgs. 152/06.

La procedura si applica a tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti nel corso delle attività, al fine di effettuarne una gestione in accordo con le prescrizioni della vigente normativa.

I rifiuti prodotti dalle attività di Irisacqua sono per la maggior parte derivanti dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane; il più significativo è sicuramente rappresentato dai fanghi generati dal processo di trattamento delle acque reflue. Negli impianti di maggiori dimensioni, i fanghi subiscono un processo di disidratazione prima di essere smaltiti mentre negli impianti minori vengono prelevati ancora in forma liquida tramite autobotte e trasportati presso gli impianti più grossi per il successivo smaltimento. Di seguito si riportano le quantità smaltite in questi anni e il trattamento di smaltimento utilizzato:

FANGHI – QUANTITÀ PER TIPOLOGIA TRATTAMENTO (t)		
	2018	2017
Compostaggio	-	8
Agricoltura	536	578
Trattamento - discarica	6	-
Incerimento	-	38
Altro	202	169

Dai processi depurativi, sempre nel 2018, si sono originate anche circa 368 tonnellate di sabbia e 202 tonnellate di vaglio, derivanti queste ultime dal processo di grigliatura sul refluo proveniente dalle reti fognarie al loro ingresso negli impianti.

I rifiuti pericolosi sono costituiti da parti di tubazioni in cemento-amianto derivanti da interventi di riparazione o inserimento delle reti di acquedotto.

Irisacqua è iscritta all'albo gestori rifiuti alla categoria 10/A per le attività pertinenti alla bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto compatto. Accanto a ciò, a completamento della procedura prevista dalla normativa vigente, parte del personale operativo è stato formato sui rischi specifici dell'amianto e sulle tecniche di intervento in sicurezza. Nel 2018 sono 616 i kg di cemento amianto smaltito.

Relazione sulla gestione

irisacqua

5

5.1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%
Ricavi delle vendite	23.075.891	86%	23.412.100	83%
Produzione interna	1.808.598	7%	2.742.203	10%
Altri ricavi	2.002.319	7%	1.938.552	7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.886.808	100%	28.092.855	100%
Costi esterni	-11.002.614	-41%	-12.398.871	-44%
VALORE AGGIUNTO	15.884.194	59%	15.693.984	56%
Costi del personale	-5.176.948	-19%	-5.293.896	-19%
EBITDA (*)	10.707.246	40%	10.400.088	37%
Ammortamenti	-4.325.859	-16%	-4.171.906	-15%
EBIT (**)	6.381.387	24%	6.228.182	22%
Risultato gestione finanziaria	-4.536.556	-17%	-4.399.096	-16%
RISULTATO LORDO	1.844.831	7%	1.829.086	7%
Imposte sul reddito	-883.014	-3%	-831.046	-3%
RISULTATO NETTO	961.817	4%	998.040	4%

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(*)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di Euro 961.817, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.325.859, oneri finanziari netti per Euro 4.536.556 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 883.014.

I ricavi da fatturazione di competenza, calcolati sulla base della delibera ARERA n. 918/2017/R/idr ammontano a Euro 22.518 mila, erano Euro 22.087 mila nel 2017 (+1,95); scontano rispetto al valore del VRG spettante per l'anno 2018 l'assorbimento di Euro 1.600 mila relativi a conguagli degli anni precedenti Rc tot ed Euro 792 mila di Foni contabilmente assimilato ai contributi conto impianti.

Si segnala che a febbraio 2019 è arrivata la comunicazione da parte di ARERA delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione n. 193/2015/S/idr a seguito

della verifica ispettiva effettuata nel 2014 presso la Società. Con questa comunicazione si conclude il procedimento sanzionatorio. Il documento afferma che *“a seguito di un’attenta analisi delle memorie della società e tenuto conto dell’approvazione tariffaria di cui alla citata deliberazione 919/2017/R/idr, la violazione [...] non sussiste. [...] Si prende atto che, come dichiarato dalla società nella nota del 23 giugno, le condotte contestate non hanno inciso sulle tariffe applicate agli utenti negli anni 2012-2013 in ragione dell’applicazione a quest’ultimi della tariffa predisposta, per i citati anni, dalla Consulta d’Ambito n. 103 del 28 marzo 2013”*.

Il 2018 ha visto una leggera flessione dei metri cubi fatturati all’utenza finale che sono stati pari a 10.883.888 contro i 10.963.042 del bilancio 2017 ma comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni.

Il 2018 ha visto anche la prima applicazione delle disposizioni contenute nel TICS (Testo integrato dei corrispettivi servizi idrici) che ha introdotto il concetto di tariffazione pro capite all’utenza domestica, la definizione delle categorie diverse dalle domestiche, la determinazione dei corrispettivi alle utenze industriali (diverse da quelle assimilabili) autorizzate allo scarico.

Le novità introdotte dal TICS non hanno però comportato grandi modifiche nell’articolazione tariffaria esistente, grazie soprattutto all’aggiornamento tariffario che era già stato effettuato a novembre 2016 e che allineava la struttura tariffaria a quanto definito dalla delibera 665/2015/R/IDR.

La produzione interna relativa alla realizzazione degli investimenti riporta un andamento simile a quello registrato nel 2017; il 2018 ha infatti visto da un lato la conclusione di alcune importanti procedure di gara per l’affidamento dei lavori (Dorsale lotto 1, fognatura Grado e Savogna), la cui effettiva produzione avverrà pertanto nel 2019, e dall’altro l’avvio di altre procedure di gara come la Dorsale lotto 2 e 3.

I ricavi per prestazioni di servizi per altre attività inerenti il servizio idrico (contributi allaccio, ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura, ecc.) vedono anch’essi una leggera flessione rispetto l’anno precedente.

I ricavi per servizi fognatura, che rappresentavano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi, dal 2018 sono confluiti nella voce ricavi da articolazione tariffaria.

Dal momento però che la determinazione del VRG 2018 considerava come base di calcolo la situazione dell’anno a-2, dove invece i volumi afferenti a questi ricavi non erano presenti, non è stato possibile inserirli a conto economico ma sono stati portati a decurtazione dei crediti da regolazione come indicato dall’art. 23.2 del TICS.

L’incidenza dei costi operativi sul valore della produzione diminuisce anche nel 2018, attestandosi al 41% (era del 44% nel 2017): prosegue infatti l’attività di efficientamento della gestione legata da un lato ad attive politiche di risparmio dei costi (in particolare per quanto attiene ai costi per energia elettrica) e dall’altro agli impatti positivi sui costi che ha avuto l’attività di investimento effettuata in termini di rinnovo reti e impianti.

Il costo del personale è diminuito rispetto a quello dell’anno precedente, passando da Euro 5.293 mila a Euro 5.176 mila (-2,21%); la diminuzione è legata all’uscita di personale in quiescenza. Il numero medio di persone full equivalent è stato infatti pari a 95 unità (-4 unità medie rispetto l’anno precedente).

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 15.884 mila, pari al 59% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 15.693 mila pari al 56% del valore della produzione nel 2017.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.707 mila, era di Euro 10.400 mila nel 2017 con un'incidenza sul valore della produzione del 40% in aumento rispetto l'anno precedente (37%).

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 6.381 mila contro i 6.228 mila del 2017, l'incremento è dovuto ai minori costi esterni e del personale.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4.537 mila Euro. Nel 2018 la Società non ha avuto nuove erogazioni a valere sulla linea base in quanto il cash flow generato dalla gestione è stato sufficiente a finanziare gli stati avanzamento lavori anche per effetto della riduzione della produzione registrata nell'anno, come esposto sopra.

L'utile ante imposte passa da Euro 1.829 mila a Euro 1.844 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 7%, come nel 2017; il risultato finale è in utile per Euro 961 mila a fronte di un carico fiscale di Euro 883 mila (3% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2018	2017		
Imm. Immateriali nette	24.436.537	24.466.253	-29.716	-0,12%
Imm. Materiali nette	84.032.805	85.282.659	-1.249.854	-1,47%
Imm. finanziarie	67.936	66.557	1.379	2,07%
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	931.134	1.785.102	-853.968	-47,84%
Totale attivo immobilizzato (A)	109.468.412	111.600.571	-2.132.159	-1,91%
Rimanenze di magazzino	439.308	465.262	-25.954	-5,58%
Crediti vs clienti	16.400.237	18.054.329	-1.654.092	-9,16%
Imposte anticipate	6.998.722	7.136.387	-137.665	-1,93%
Altri crediti	3.469.181	2.904.868	564.313	19,43%
Ratei e risconti attivi	509.436	80.339	429.097	534,11%
Totale Attivo a breve (B)	27.816.884	28.641.185	-824.301	-2,88%
Debiti vs fornitori	4.056.268	3.846.937	209.331	5,44%
Altri debiti a breve	1.768.646	1.364.064	404.582	29,66%
Fondi rischi e oneri	21.201	27.344	-6.143	-22,47%
Ratei e risconti passivi	122.073	42.121	79.952	189,82%
Totale passività a breve termine (C)	5.968.188	5.280.466	687.722	13,02%
Capitale circolante netto (B-C)	21.848.696	23.360.719	-1.512.023	-6,47%
Fondo TFR	1.477.265	1.650.454	-173.189	-10,49%
Strumenti derivati	21.472.815	23.401.994	-1.929.179	-8,24%
Altri debiti a medio lungo termine	799.438	752.421	47.017	6,25%
Totale passività a m/l termine (D)	23.749.518	25.804.869	-2.055.351	-7,96%
Capitale Investito Netto (A+B-C-D)	107.567.590	109.156.421	-1.588.831	-1,46%
Patrimonio netto	- 42.995.913	-40.562.732	-2.433.181	6,00%
Posizione finanz. netta a m/l termine	- 70.851.479	-71.913.873	1.062.394	-1,48%
Posizione finanz. netta a breve termine	6.279.802	3.320.184	2.959.618	89,14%
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	- 107.567.590	-109.156.421	1.588.831	-1,46%

Il totale attivo immobilizzato ammonta a Euro 109.468 mila ed è diminuito rispetto l'anno precedente per complessivi Euro 2.132 mila sia per il normale effetto tra incremento per nuovi investimenti e decremento dovuto al sistematico processo di ammortamento (Euro 1.278 mila) sia, soprattutto, per la riduzione dei crediti da regolazione secondo la rimodulazione presentata in occasione della determinazione delle tariffe 2018-2019 (Euro 854 mila).

Tale dinamica degli investimenti ha consentito di attingere al cash flow prodotto per il pagamento degli stati avanzamento lavori e non ha richiesto di attingere a nuove erogazioni a valere sulla linea base del finanziamento mantenendo inalterata la posizione finanziaria netta di medio lungo termine.

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 21.849 mila, era di Euro 23.360 mila al 31 dicembre 2017. La diminuzione è imputabile sia ad una riduzione dell'attivo a breve (per la chiusura dei crediti da regolazione) che ad un aumento dei debiti v/fornitori e degli Altri debiti a breve.

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 4.378.978 (era di Euro 876.034 al 31 dicembre 2017), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,04 (era dello 1,01 al 31 dicembre 2017) – sarebbe dell'1,19% se si escludesse dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,39 – sarebbe dello 0,54% se calcolato escludendo dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 4,66 (era 5,42 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 64.572 mila (era di Euro 68.594 al 31 dicembre 2017) e si compone di Euro 70.824 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, di Euro 54 mila di debiti verso Cassa Depositi e Prestiti, di cui Euro 26 mila a breve termine, e di Euro 6.306 mila di disponibilità liquide. Come già detto in altra parte della presente relazione, nel corso dell'esercizio la società non ha avuto necessità di effettuare ulteriori erogazioni a valere sulla linea Investimenti in quanto l'autofinanziamento generato dalla gestione è stato sufficiente a soddisfare il fabbisogno finanziario dei nuovi investimenti.

Il 2018 ha visto la prosecuzione delle trattative con gli Istituti Finanziatori per individuare la forma di finanziamento più adatta per i nuovi investimenti richiesti dall'ente d'ambito connessi alla sostituzione delle condotte in cemento amianto. Inizialmente l'ipotesi verso cui si pensava di convergere era quella di un prolungamento del periodo di rimborso dell'attuale indebitamento a far data dal 2022 e fino a tutto il 2035 e di una nuova provvista (pari a circa 35 milioni di Euro) nella forma del corporate loan dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI). Sebbene la Società avesse ricevuto inizialmente da parte di BEI riscontri favorevoli sull'operazione, successivamente la Banca ha formalmente comunicato di non voler partecipare al finanziamento.

In considerazione di ciò, la Società si è da subito attivata per reperire le risorse necessarie sondando dapprima la disponibilità di Cassa Depositi e Prestiti a partecipare all'operazione e nelle more della conclusione di questo procedimento istruttorio, è stata avviata anche un'indagine di mercato, nel rispetto delle procedure e dei termini previsti dalla normativa applicabile, volta a verificare la disponibilità di altri istituti di credito a mettere a disposizione della Società una linea di credito per finanziare parte dei nuovi investimenti e che, subordinatamente alla disponibilità delle Banche Finanziatrici, sarebbe garantita pari passu e pro quota con le linee di credito del Contratto di Finanziamento esistente.

La gara è attualmente in corso; il termine ultimo per la presentazione delle offerte scade in aprile e diversi Istituti di credito hanno manifestato l'interesse per l'operazione. Il flusso finanziario netto generato dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 2.940 mila complessivamente. Il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 6.745 mila mentre il flusso generato dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 605 mila mentre gli investimenti in beni materiali ed immateriali hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 4.409 mila.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, ADSCR e LLCR, che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori, tenuto conto della situazione in cui si trova attualmente la Società e nell'attesa dell'espletamento dell'indagine di mercato sopra illustrata, è stata richiesta alle Banche Finanziatrici, che hanno accolto tale richiesta, la deroga al rispetto dei limiti richiesti sui parametri finanziari e di non considerare come Evento Rilevante il mancato rispetto della soglia.

5.2 IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Viene rappresentato in due prospetti tratti dalle linee guida del GBS:

- La determinazione del valore aggiunto individuato dalla contrapposizione di ricavi e costi
- La remunerazione del valore aggiunto costituito dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dai vari interlocutori

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
	2018	2017
A) Valore della produzione	26.886.808	28.092.855
Ricavi delle vendite	23.075.891	23.412.100
Variazione delle rimanenze	(10.165)	3.204
Variazione dei lavori in corso	1.818.764	2.738.999
Altri ricavi e proventi	2.002.318	1.938.552
B) Costi intermedi della produzione	(10.198.267)	(10.830.927)
Costi di acquisto merci	(1.095.626)	(1.170.157)
Costi per servizi	(8.184.378)	(8.718.334)
Costi per godimento beni di terzi	(721.731)	(759.903)
Accantonamento per rischi		
Variazione rimanenze	(15.789)	455
Oneri diversi di gestione	(180.743)	(182.988)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	16.688.541	17.261.928
C) Componenti accessori e straordinari	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	16.688.541	17.261.928
Ammortamenti	(4.675.859)	(5.121.906)
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	12.012.682	12.140.022

Il valore aggiunto così come generato nel prospetto riportato qui sopra viene poi ripartito tra:

- Il personale: la voce comprende sia il personale dipendente che non dipendente (co.co.pro e lavoro interinale) con i rispettivi contributi a carico dell'azienda ed i benefici erogati (mensa)
- La Pubblica Amministrazione: include le imposte dirette (Ires e Irap) e quelle indirette (Imposte, tasse, tributi e costo gestione AATO)
- Il Capitale di credito: contiene il saldo della gestione finanziaria
- Il Capitale di rischio: questa voce è costituita dai dividendi che, come si può notare, in questi anni sono sempre pari a zero in quanto il contratto di finanziamento impone l'obbligo di non distribuire dividendi per tutta la sua durata
- L'azienda: utili/perdite d'esercizio

Dalla tabella qui sotto si nota che il valore aggiunto è destinato per la maggior parte al personale ed al capitale di credito.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	2018	%	2017	%
A) Remunerazione collaboratori	5.176.948	43%	5.293.896	44%
Personale non dipendente	-		-	
Personale dipendente	5.176.948		5.293.896	
Remunerazioni dirette	4.036.559		4.119.386	
Remunerazioni indirette	1.140.389		1.174.510	
B) Remunerazione Pubblica Amministrat.	1.337.361	11%	1.448.990	12%
Imposte dirette	883.014		831.046	
Imposte indirette	454.347		617.944	
C) Remunerazione capitale di credito	4.536.556	38%	4.399.096	36%
Oneri per capitali a breve termine	-		-	
Oneri per capitali a lungo termine	4.536.556		4.399.096	
D) Remunerazione capitale di rischio	-	-	-	-
Dividendi	-		-	
E) Remunerazione azienda	961.817	8%	998.040	8%
+/- Variazioni riserve	961.817		998.040	
F) Liberalità	-	0%	-	0%
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	12.012.682	100%	12.140.022	100%

5.3

GLI INVESTIMENTI

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2018 con una produzione finale complessiva di Euro 4.147.287 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 175 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 98 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 10 milioni. Tra le opere più significative si segnalano:

"Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano"

L'intervento più importante è sicuramente quello denominato "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano" che prevede la centralizzazione del sistema depurativo dell'intero A.T.O. (fatta eccezione per 5 comuni della ex Provincia di Gorizia) al depuratore di Staranzano al fine di ottimizzare il sistema fognario in gestione ad Irisacqua S.r.l. e salvaguardare dal punto di vista ambientale il fiume

Isonzo, in quanto rientrante nell'area sensibile "Bacino drenante acque costiere e laguna di Marano e Grado".

Il suddetto intervento di razionalizzazione è suddiviso in 3 lotti:

- Lotto 1: Adeguamento ed ampliamento del depuratore di Staranzano (Depuratore Unico);
- Lotto 2: Realizzazione della dorsale fognaria da Staranzano a Gradisca d'Isonzo (Dorsale Sud);
- Lotto 3: Realizzazione della dorsale fognaria da Gradisca d'Isonzo a Gorizia (Dorsale Nord).

Per quanto riguarda il lotto 1, nel 2018 è stato concluso il progetto definitivo e successivamente è stato avviato l'iter di verifica e validazione dello stesso ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Terminato tale iter si è proceduto quindi con l'approvazione del progetto definitivo e con la contestuale sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria che è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2019.

Il 2019 vedrà quindi l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori, la redazione del progetto esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori (secondo semestre 2019).

In merito invece agli altri due lotti, nel corso dell'anno 2018 sono stati pubblicati entrambi i bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva; il bando di gara della Dorsale Sud dovrebbe venire aggiudicato entro i primi mesi del 2019 mentre l'aggiudicazione della Dorsale Nord si concluderà entro il primo semestre 2019.

"Razionalizzazione dello schema fognario – depurativo dell'area "Destra Isonzo" ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d'Isonzo"

Irisacqua S.r.l. ha avviato un generale processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e trattamento depurativo della rete fognaria e con tale investimento, un collettore fognario che si estende dal comune di Cormons a quello di Gradisca d'Isonzo, è prevista la dismissione di gran parte degli impianti di depurazione in esercizio nell'area della "Destra Isonzo" e la centralizzazione del processo depurativo presso l'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo, prima, di Staranzano, nella configurazione finale.

L'intervento, suddiviso in 3 stralci esecutivi, ha visto negli anni precedenti la realizzazione del tratto situato nel Comune di Mariano mentre nel 2018 ci si è concentrati su quello ricadente nel comune di Cormons, i cui lavori sono stati completati nel mese di gennaio 2019. Contestualmente è stato redatto il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva – esecutiva dell'ultimo stralcio di collegamento tra Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo; nel 2019 dovrebbero esaurirsi la fase di acquisizione di tutte le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera ed avviate pertanto le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

“Rifacimento della rete fognaria nel capoluogo comunale di Grado – 1° Lotto”

L'investimento nasce dalla necessità di risolvere i malfunzionamenti della rete fognaria evidenziati nel tempo e dovuti all'inadeguatezza degli impianti esistenti, agli eventi climatici di particolare intensità e anche alle condizioni della marea, fattore determinante per il conferimento delle acque a mare che sovraccaricano la rete stessa e ne riducono la capacità di deflusso e smaltimento, causando allagamenti nel centro cittadino.

La soluzione progettuale prevede una riconfigurazione del sistema di sfioro della dorsale principale della rete fognaria in corrispondenza del porto del Mandracchio mediante la dismissione dei due sfiori esistenti, la realizzazione di un unico scaricatore di piena centralizzato e dotato di un sistema di grigliatura sulle acque riversate e di un impianto di sollevamento per lo scarico delle acque eccedenti in pressione, nonché l'adeguamento o la sostituzione di alcuni tratti della rete fognaria. Un siffatto sistema consente di controllare lo scarico delle acque indipendentemente dalle condizioni di marea e di eliminare il problema dell'ingresso nel sistema fognario delle acque salmastre, migliorando le condizioni igienico-sanitarie del Porto Mandracchio e della laguna e rendendo disponibile un sistema di soccorso che, in occasione di eventi meteorici eccezionali, interviene con pompe idrovore per scaricare le acque in eccesso nel Porto Mandracchio stesso riducendo il rischio di allagamenti dell'area urbana.

Nel 2018 si è conclusa la procedura di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori che sono stati avviati nel mese di ottobre. A tutela della vocazione turistica di Grado, il contratto d'appalto prevede una sospensione dei lavori tra i mesi di maggio e settembre con il completo ripristino delle aree interessate: pertanto proseguiranno fino a fine aprile 2019 e riprenderanno dal mese di ottobre, protrandosi ogni anno con questa modalità fino alla primavera del 2021.

Lavori di realizzazione della rete di raccolta di acque nere per il Comune di Savogna d'Isonzo Capoluogo e Frazioni

I lavori prevedono la realizzazione ed il completamento del sistema fognario a servizio del comprensorio comunale di Savogna d'Isonzo ed in particolare delle frazioni di Rupa, Peci, Gabria Inferiore, Gabria Superiore e Savogna d'Isonzo per un totale di circa 15 km di fognatura; l'appalto è suddiviso in lotti.

Completati i lavori tutte le acque reflue saranno recapitate all'impianto di depurazione di Gorizia, situato poco a nord del confine comunale tra Savogna d'Isonzo e la stessa Gorizia, con eliminazione degli impianti di depurazione a servizio delle locali frazioni. Nel corso dell'anno è stata espletata la procedura di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per individuare l'operatore economico, attività che si è conclusa nel mese di novembre. A dicembre sono stati formalmente consegnati i lavori.

Vista l'opportunità di realizzare alcune reti di acquedotto passanti per gli stessi sedimi della fognatura, contestualmente ai lavori principali, verranno realizzate anche 5 km di condotte di acquedotto in varie aree comunali, in particolare in via Stradalta, via Polje, nella frazione di Peci, lungo la dorsale del Vipacco e nel Centro di Savogna capoluogo.

L'impresa appaltatrice ha cominciato le attività di realizzazione dell'infrastruttura nel mese di gennaio 2019 iniziando dal lotto n. 2, il collegamento delle frazioni di Peci e Rupa.

La fine lavori è prevista per il 1 luglio 2020 ai quali vanno sommati 90 giorni per la realizzazione delle reti di acquedotto.

Sostituzione condotte idriche anno 2018

L'attività di sostituzione condotte obsolete, volte a migliorare l'erogazione del servizio ed a ridurre le perdite di acqua, è proseguita anche nel 2018 con una produzione finale complessiva di circa 1,5 milioni di Euro.

Gli interventi di sostituzione delle condotte con delle nuove tubazioni in polietilene sono stati posti in atto dove più alto era il numero degli interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni e dove era maggiore la vetustà della condotte, il più delle volte realizzate in fibrocemento.

In sintesi i dati, suddivisi per comune, sono i seguenti:

Comune	Via	Lunghezza (metri)	Allacci (numero)
Turriaco	Viale Gramsci, via Cosani, via 5 Giugno, via San Francesco, laterale via Gramsci, via Verdi	1798	141
Ronchi dei legionari	via Monte Cosich, via delle Possessioni, via Colombo, via Pola, via San Valentino, via dell'Istria	1782	106
San Canzian d'Isonzo	via Tina Modotti, via Romana, via Carducci, via Macorina	1152	62
Mariano del Friuli	via Da Vinci, via Roma, via Cavour, via Verdi, via Colombo, via Ungaretti, via Garibaldi	2076	92
Grado	località Grado Pineta	640	2
Sagrado	via Roma, via Gorizia, via Udine, via Corridoni, via Castello	920	59

5.4 ANALISI DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dagli strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali. Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni di ARERA n. 86/2013/R/idr e 643/2013/r/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità.

Negli anni precedenti in concomitanza con la crisi del credito che ha interessato anche il nostro Paese la società ha dovuto rinegoziare le condizioni contrattuali del finanziamento per le erogazioni successive al 2011 rinegoziazione che tuttavia ha avuto soprattutto nell'ultimo anno un riavvicinamento alle condizioni iniziali (in particolare per la quota in capo a Intesa S. Paolo) grazie alla modificata situazione sul mercato creditizio.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare

complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955%. I dettagli dell'operazione ed i relativi effetti sono più ampiamente descritti a commento delle singole voci in Nota integrativa. Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnato il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione di ARERA, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

In adempimento a quanto previsto dall'art.6 co.2 del d.lgs. 175/2016, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale attraverso un'analisi di indici e margini di bilancio che si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dall'attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi sono state condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale.

	2018	2017	2016	2015
Margine di tesoreria	21.409.387,46	22.895.456,90	21.882.326,70	26.785.253,00
Margine di struttura	- 4.378.978,43	- 876.033,92	5.984.457,29	- 752.747,06
Solidità patrimoniale primaria	0,39	0,36	0,32	0,33
Solidità patrimoniale secondaria	1,04	1,01	0,95	1,01

> segue

	2018	2017	2016	2015
Liquidità primaria	4,59	5,34	5,09	4,46
Liquidità secondaria	4,66	5,42	5,18	4,51
EBITDA	10.707.246,42	10.400.087,92	10.919.278,36	10.746.478,75
ROE	2,24%	2,46%	0,83%	1,51%
ROI	5,93%	5,71%	5,01%	5,29%
PFN/EBITDA	6,03	6,60	6,44	6,28
ON.FIN./EBITDA	-42,20%	-41,33%	-39,64%	-37,81%

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6 co.2 e 14 co.2, 3, 4, 5 del dlgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

5.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2019 sarà un anno molto importante che vedrà la finalizzazione di tutte le attività messe in campo nel corso dell'anno precedente.

Entro la prima metà dell'anno dovrebbe infatti arrivare a conclusione l'operazione per l'ottenimento del nuovo finanziamento. La scadenza per la presentazione delle offerte da parte degli Istituti di Credito è fissata per il 12 aprile 2019.

Dal lato degli investimenti nel 2019 partiranno i lavori relativi al I lotto della Dorsale, nonché proseguiranno quelli relativi al rifacimento del sistema fognario del Comune di Grado e della fognatura di Savogna; si concluderanno anche le gare per i Rami Nord e Sud della Dorsale.

Per quanto riguarda invece il servizio prestato agli utenti, il 2019 vedrà la piena attuazione della delibera 665/2017/R/idr di riforma dei corrispettivi applicati all'utenza finale, sia domestica sia industriale (TICSI), e della delibera 897/2017/R/idr sull'applicazione del Bonus Sociale per gli utenti domestici economicamente disagiati.

5.6 SEDI SECONDARIE

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

Gorizia, 28.03.2019

L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Gianbattista Graziani

**Bilancio
d'esercizio
chiuso al
31 dicembre
2018**

irisacqua

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2017	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
di cui già richiamati	/	/
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	/	/
2) Costi di sviluppo	/	/
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	/	/
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.021.244	4.157.828
5) Avviamento	/	/
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.621.446	1.914.791
7) Altre	18.823.563	18.363.918
	24.466.253	24.436.537
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.670.929	8.394.919
2) Impianti e macchinari	68.217.039	67.624.381
3) Attrezzature industriali e commerciali	267.367	275.838
4) Altri beni	1.768.057	1.563.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.359.267	6.174.243
	85.282.659	84.032.805
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	/	/
b) imprese collegate	/	/
c) imprese controllanti	/	/
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
d-bis) altre imprese	516	516
	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	66.041	67.420
	66.041	67.420
3) Altri titoli	/	/
4) Strumenti finanziari derivati attivi	66.557	67.936
	66.557	67.936
Totale immobilizzazioni	109.815.469	108.537.278
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	406.029	390.240
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	59.233	49.068
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	465.262	439.308
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	18.054.329	16.400.237
- oltre 12 mesi	1.785.102	931.134
	19.839.431	17.331.371
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	753.953	574.666
- oltre 12 mesi	/	/
	753.953	574.666
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.855	764
- oltre 12 mesi	7.134.532	6.997.958
	7.136.387	6.998.722
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.150.915	2.894.515
- oltre 12 mesi	/	/
	2.150.915	2.894.515
	29.880.686	27.799.274
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	/	/
2) Partecipazioni in imprese collegate	/	/
3) Partecipazioni in imprese controllanti	/	/
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
4) Altre partecipazioni	/	/
5) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
6) Altri titoli	/	/
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	3.364.181	6.303.678
2) Assegni	/	/
3) Denaro e valori in cassa	1.256	2.297
	3.365.437	6.305.975
Totale attivo circolante	33.711.385	34.544.557
D) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti attivi	80.338	509.436
	80.338	509.436
Totale attivo	143.607.192	143.591.271

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2017	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	/	/
III. Riserva di rivalutazione	/	/
IV. Riserva legale	78.829	128.731
V. Riserve statutarie	/	/
VI. Altre riserve		
- da scissione	5.524.182	5.524.182
- Riserva vincolata	41.450	41.450
- Riserva straordinaria	30.887.203	30.887.203
	36.452.835	36.452.835
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-17.758.596	-16.287.232
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	791.624	1.739.762
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	998.040	961.817
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	/	/
Totale patrimonio netto	40.562.732	42.995.913
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	/	/
2) Fondi per imposte, anche differite	27.344	21.201
3) Strumenti finanziari derivati passivi	23.401.994	21.472.815
4) Altri	/	/
Totale fondi per rischi e oneri	23.429.338	21.494.016
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.650.454	1.477.265
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.036.221	2.604.925

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
- oltre 12 mesi	70.823.779	68.218.854
	71.860.000	70.823.779
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	45.252	26.173
- oltre 12 mesi	53.873	27.700
	99.125	53.873
6) Acconti		
- entro 12 mesi	19.847	16.374
- oltre 12 mesi	/	/
	19.847	16.374
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.846.937	4.056.268
- oltre 12 mesi	/	/
	3.846.937	4.056.268
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	379.405	502.619
- oltre 12 mesi	/	/
	379.405	502.619
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	371.012	363.482
- oltre 12 mesi	/	/
	371.012	363.482

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	593.800	886.171
- oltre 12 mesi	752.421	799.438
	1.346.221	1.685.609
Totale debiti	77.922.547	77.502.004
E) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti passivi	42.121	122.073
	42.121	122.073
Totale passivo	143.607.192	143.591.271

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2017	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.412.100	23.075.891
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.204	-10.165
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.738.999	1.818.764
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.400.197	1.501.504
- contributi in conto esercizio	538.355	500.814
	1.938.552	2.002.318
Totale valore della produzione	28.092.855	26.886.808
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.170.157	1.095.626
7) Per servizi	8.718.334	8.184.378
8) Per godimento di beni di terzi	759.903	721.731
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.830.153	3.754.866
b) Oneri sociali	1.174.510	1.140.389
c) Trattamento di fine rapporto	272.504	268.237
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	16.729	13.456
	5.293.896	5.176.948
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947.572	1.012.589
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.224.334	3.313.270
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	950.000	350.000
	5.121.906	4.675.859
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-455	15.789
12) Accantonamento per rischi	/	/
13) Altri accantonamenti	/	/
14) Oneri diversi di gestione	800.932	635.090
Totale costi della produzione	21.864.673	20.505.421
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.228.182	6.381.387

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- in imprese controllanti	/	/
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- in altre imprese	/	/
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	100.884	18.497
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- altri	/	/
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	/	/
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	/	/
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	/	/
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
	100.884	18.497
	100.884	18.497
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da terzi	4.499.980	4.555.053
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
	4.499.980	4.555.053
17-bis) Utili e Perdite su cambi	/	/
Totale proventi e oneri finanziari	-4.399.096	-4.536.556
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	/	/
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.829.086	1.844.831
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.155.765	1.209.306
b) Imposte differite (anticipate)	-324.719	-326.292
	831.046	883.014
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	998.040	961.817

**Rendiconto
finanziario
al 31 dicembre
2018**

irisacqua

RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2017	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	998.040	961.817
Imposte sul reddito	831.046	883.014
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	4.399.096	4.536.556
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti da cessioni di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.228.182	6.381.387
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamento ai fondi	128.050	118.938
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.171.906	4.325.859
Svalutazioni per perdite su crediti	950.000	350.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	21.616	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	5.271.572	4.794.797
2. Flusso finanziario prima della variazioni del ccn	11.499.754	11.176.184
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento crediti verso clienti	-755.458	2.355.212
(Incremento) decremento rimanenze finali	-3.659	25.954
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	335.366	-113.640
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	-48.387	-429.097
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-1.355	79.952
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	125.753	-174.209
Totale variazioni del capitale circolante netto	-347.740	1.744.172
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.152.014	12.920.356
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	-4.432.818	-4.540.083
(Imposte sul reddito pagate)	-829.082	-1.149.190
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-523.793	-485.753
Totale altre rettifiche	-5.785.693	-6.175.026
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	5.366.321	6.745.330

> segue

	31/12/2017	31/12/2018
B. Flussi derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-622.472	-982.873
Investimenti di immobilizzazioni materiali	-3.980.015	-3.754.113
Variazioni nei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	-340.874	322.971
Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	466	4.569
Investimenti in titoli		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-4.942.895	-4.409.446
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Pagamento Dividendi		
Erogazioni finanziamenti a breve termine		
Rimborso finanziamenti a breve termine	-69.764	-19.079
Erogazioni finanziamenti a medio-lungo termine	-	-
Rimborso finanziamenti a medio lungo termine	-43.854	-1.062.394
Contributi	1.294.648	1.686.128
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.181.030	604.655
Incremento delle disponibilità liquide ((A±B±C)	1.604.456	2.940.538
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.760.981	3.365.437
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	3.365.437	6.305.975

**Nota
integrativa
al bilancio
chiuso al
31 dicembre
2018**

irisacqua

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sottoscritto in data 26 febbraio 2008 sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti determinate in base alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

CREDITI (INCLUSI QUELLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare,

il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività, secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno. I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi raccolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera ARERA 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera ARERA 664/2015/R/idr.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Essi comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziarie.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali: il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 24.436.537. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.021.244	438.499		(301.915)	4.157.828
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.621.446	923.112	(629.767)		1.914.791
Altre	18.823.563	251.029		(710.674)	18.363.918
Totale	24.466.253	1.612.640	(629.767)	(1.012.589)	24.436.537

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2018, è per Euro 376.936 riferito all'implementazione del sistema di rilievi ed informatizzazione delle reti idriche e delle reti fognarie. La restante variazione riguarda l'acquisto di licenze aggiuntive per il sistema Nutanix, di licenze relative all'implementazione del software gestionale settore utenza Net@H2O per adempiere agli obblighi stabiliti con la delibera ARERA n.218/2016/R/IDR in tema di misura, nonché l'acquisto di licenze per l'adeguamento del sistema alla fatturazione elettronica.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2018
Acconti	7.975	421.073	(1.803)	427.245
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.058.069	101.181	(26.197)	1.133.053
Migliorie su beni di terzi depurazione	97.236	78.559		175.795
Migliorie su beni di terzi fognatura	119.242	105.589	(224.831)	-
Rilievo reti e implementazione SIT	338.924	38.012	(376.936)	-
Applicativo informatico SMART	-	178.698		178.698
Totale	1.621.446	923.112	(629.767)	1.914.791

La voce Acconti comprende principalmente gli anticipi contrattuali riconosciuti ai sensi del contratto d'appalto all'impresa ICI Scarl per i lavori di realizzazione della rete di raccolta acque nere in comune di Savogna d'Isonzo.

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di manutenzione straordinaria reti di adduzione in comune di Grado (Euro 50.173) e di reti di distribuzione in comune di Gorizia (Euro 1.059.690).

Le migliorie su beni di terzi depurazione sono relative ai lavori di manutenzione straordinaria presso il depuratore di Grado (Euro 152.667) e Cormons (Euro 23.129). L'applicativo SMART fa riferimento all'implementazione di una piattaforma intelligente che consentirà, tramite l'esame in tempo reale di dati puntuali e previsionali, le strategie più efficienti ed efficaci di gestione del sistema depurativo costituito dal rinnovato depuratore di Staranzano e dai due rami fognari Nord e Sud con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi in arrivo da Gorizia e Gradisca, all'occorrere di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano le portate ottimali al fine di garantire la maggior efficacia al processo depurativo consentendo contemporaneamente:

- di minimizzare l'impatto degli scarichi anche di sfioro sull'Isonzo
- di consentire una gestione più economica degli impianti
- di massimizzare la resa del processo depurativo

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2018.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2018
Project financing	688.641		(52.972)	635.669
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	7.224.963	26.198	(258.970)	6.992.191
Migliorie su beni di terzi Depurazione	5.857.074		(209.181)	5.647.893
Migliorie su beni di terzi Fognatura	5.051.785	224.831	(188.451)	5.088.165
Altre	1.100		(1.100)	-
TOTALE	18.823.563	251.029	(710.674)	18.363.918

Gli incrementi dell'anno sui beni di terzi del servizio acquedotto sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del sollevamento di Molin Novo a Cormons mentre gli incrementi sui beni di terzi del servizio fognatura riguardano i lavori di manutenzione straordinaria sulla fognatura di Gorizia (Euro 51.889) e sul sollevamento fognario di Medea (Euro 172.942).

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali: alla data del 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad Euro 84.032.805. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti commisurate alla durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- Fabbricati	durata residua della concessione	
- Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione	
- Serbatoi	durata residua della concessione	
- Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione	
- Condotture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione	
- Contatori	durata residua della concessione	
- Attrezzature specifiche	durata residua della concessione	
- Telecontrollo	durata residua della concessione	
- Costruzioni leggere		10,00%
- Attrezzature varie		10,00%
- Apparecchiature elettriche per telecontrollo		10,00%
- Pompe di sollevamento		12,00%
- Gruppi elettrogeni		7,00%
- Impianto fotovoltaico		5,00%
- Mobili d'ufficio		12,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche		20,00%
- Automezzi e macchine operatrici		20,00%
- Autovetture, motoveicoli e simili		25,00%
- Impianti generici		10,00%

Come per il 2017, il calcolo degli ammortamenti finanziari è stato fatto considerando la nuova scadenza della concessione al 31 dicembre 2045 come stabilita dalla delibera n. 176 del 29 novembre 2016 dall'ente di governo d'Ambito ed approvata nella stessa data dall'Assemblea straordinaria di Irisacqua e recepita infine anche nella Convenzione con atto del 30 giugno 2017.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2018
Reti di distribuzione acqua	4.536.312	1.653.509	(2.427.865)	3.761.956
Condotte fognarie	1.507.223	1.151.870	(1.402.577)	1.256.516
Impianti di depurazione	-	674.537	-	674.537
Serbatoi	4.308	25.477	(28.674)	1.111
Impianti di sollevamento acquedotto	4.688	39.614	(38.463)	5.839
Telecontrollo	306.736	167.548	-	474.284
Totale	6.359.267	3.712.555	(3.897.580)	6.174.243

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di San Canzian d'Isonzo (Euro 873.277), del Comune di Turriaco (Euro 441.784), del Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 115.762), del Comune di Mariano del Friuli (Euro 507.105), del Comune di Sagrado (Euro 173.734), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 467.385) e del Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 976.338).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori per lo sviluppo della fognatura di Grado (Euro 252.941), per il collettore fognario ramo Cormons-Mariano (Euro 646.966) e per l'adeguamento degli scaricatori di Monfalcone (Euro 181.343).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio depurazione sono compresi i lavori relativi all'adeguamento del depuratore di Staranzano (Euro 493.192) ed i lavori di manutenzione straordinaria del depuratore di Gradisca d'Isonzo (Euro 181.345).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 67.420 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Ammontano ad Euro 439.308 e si compongono come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	390.240	406.029	(15.789)
Lavori in corso su ordinazione	49.068	59.233	(10.165)
Totale	439.308	465.262	(25.954)

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 27.799.274, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	9.967.604	10.213.784	(246.180)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	7.410.186	8.055.629	(645.443)
Crediti da regolazione	2.517.874	3.985.102	(1.467.228)
Debiti v /clienti per note accredito da emettere	-	(7.165)	(7.165)
Fondo svalutazione crediti	(2.564.293)	(2.407.919)	(142.044)
Totale	17.331.371	19.839.431	2.508.060

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 9.653.762, nonché altri crediti commerciali per Euro 313.842.

Tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2018 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo. A partire dall'anno in corso tale

importo in applicazione al TICS (Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici) comprende anche il valore dei crediti verso le utenze industriali per i volumi di refluo scaricati in fognatura a esito dei processi produttivi che precedentemente venivano fatturati separatamente.

La voce crediti da regolazione, che accoglie il credito derivante tra quanto spettante alla società in virtù della determinazione del VRG e quanto effettivamente fatturato all'utenza finale nei singoli esercizi per effetto della variazione dei volumi e delle altre poste di conguaglio, ammonta ad Euro 2.517.874, di cui Euro 931.134 oltre i dodici mesi in quanto, conformemente alla determinazione tariffaria trasmessa ad ARERA con delibera AUSIR n.26 del 24.07.2018, il riassorbimento di tale ultimo importo avverrà nel 2020.

La riduzione del saldo rispetto l'anno precedente è dovuta alla chiusura dei crediti da regolazione per Euro 1.600.000 come previsto nel VRG 2018 ed all'imputazione a tale voce dei ricavi relativi alle utenze industriali i cui volumi non erano stati considerati nel calcolo del VRG in quanto fino all'introduzione del TICS venivano fatturati separatamente per Euro 643.616 al netto degli importi generati nell'anno in corso sulle altre componenti a conguaglio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

È proseguita anche nel 2018 l'attività di verifica congiunta con il legale incaricato del recupero giudiziale dei crediti, di tutte le posizioni che, a seguito di azione giudiziaria intrapresa in esercizi precedenti, risultano ancora sospese perché i debitori sono nullatenenti o disoccupati o titolari di redditi da pensione non pignorabile o da redditi di assistenza. In tali casi, e se riferiti a utenze cessate, si è operato lo stralcio del credito mediante utilizzo del fondo.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2017	2.407.919
Accantonamenti dell'esercizio	350.000
Utilizzi dell'esercizio	(193.626)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.564.293

Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Credito verso Erario per IVA	391.620	588.904	(197.284)
Credito verso Erario per IRES	139.414	139.414	-
Credito verso Erario per IRAP	20.193	-	20.193
Credito per TOSAP	23.439	25.635	(2.196)
Totale	574.666	753.953	(179.287)

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti per Euro 391.620.

Il credito per IRES è relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2009, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

Il credito per IRAP fa riferimento al saldo a credito per i maggiori acconti versati in corso d'anno rispetto al debito IRAP derivante dal conteggio delle imposte.

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 6.998.722 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	764	1.855	(1.091)
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	6.997.958	7.134.532	(136.574)
Totale	6.998.722	7.136.387	(137.665)

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 2.894.515 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Per contributi						
acquisti acqua Slovenia	1.882.636	1.882.636			1.504.191	378.445
Crediti v/ G.S.E.	27.963	27.963			45.661	(17.698)
Crediti per contributi c/ impianti	101.452	101.452			-	101.452
Crediti v/ assicurazioni	550.742	550.742			343.927	206.815
Anticipi a fornitori	108.689	108.689			113.918	(5.229)
Acconti	142.963	142.963			61.533	81.430
Altri	188.759	188.759			81.685	(1.615)
Totale	2.894.515	2.894.515	-	-	2.150.915	743.600

Il credito per contributi acquisto acqua dalla Slovenia si è movimentato per effetto dello stanziamento del credito maturato sui volumi acquistati nel 2018.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo agli ultimi due mesi del 2018 e al conguaglio atteso per il 2018 per maggiori kWh prodotti rispetto a quelli fatturati nonché al conguaglio ancora non incassato per il 2016.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

Tra i crediti "Altri" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 17.882.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 6.305.975 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
C/c bancari	6.252.048	3.175.239	3.076.809
C/c postali	51.630	188.942	(137.312)
Denaro e valori in cassa	2.297	1.256	1.041
Totale	6.305.975	3.365.437	2.940.538

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) Ratei e risconti

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 509.436 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2018 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza della polizza perdite occulte (Euro 423.914), dei canoni software e rinnovi licenze (Euro 29.701), dei costi noleggio mezzi aziendali (Euro 12.166), dei canoni di attraversamento (Euro 9.251), delle polizze fidejussorie (Euro 13.999), delle spese telefoniche (Euro 6.396) e altri minori.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2018 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	128.731	78.829	49.902
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.287.232)	(17.758.596)	1.471.364
Utili (Perdite) portate a nuovo	1.739.762	791.624	948.138
Utile (Perdita) dell'esercizio	961.817	998.040	(36.223)
Totale	42.995.913	40.562.732	2.433.181

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2*.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'*Allegato 3*.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	128.731	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	12.242.849		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.287.232)				
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.739.762				
Utili (Perdite) dell'esercizio	961.817				
Totale	42.995.913				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è esplicitata nella tabella che segue:

Descrizione	2018	2017
Saldo riserva all'inizio dell'esercizio	(17.758.596)	(20.964.973)
Incremento per variazione di fair value di derivati efficaci		
Diminuzione per variazione di fair value di derivati efficaci	1.929.179	4.193.988
Rilascio a conto economico		21.616
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito	(457.815)	(1.009.227)
Saldo alla chiusura dell'esercizio	(16.287.232)	(17.758.596)

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo imposte differite	21.201	27.344	(6.143)
Strumenti finanziari derivati passivi	21.472.815	23.401.994	(1.929.179)
Totale	21.494.016	23.429.338	(1.935.322)

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Tra i fondi per rischi e oneri è rilevato il fair value dello strumento finanziario derivato, calcolato come specificato successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018, determinato nel rispetto della vigente normativa. La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2017	1.650.454
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(248.430)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(53.094)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	128.335
Totale	1.477.265

D) Debiti

I debiti ammontano a complessivi Euro 77.502.004 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche	70.823.779	71.860.000	(1.036.221)
Debiti verso altri finanziatori	53.873	99.125	(45.252)
Acconti	16.374	19.847	(3.473)
Debiti verso fornitori	4.056.268	3.846.937	209.331
Debiti tributari	502.619	379.405	123.214
Debiti verso istituti di previdenza	363.482	371.012	(7.530)
Altri debiti	1.685.609	1.346.221	339.388
Totale	77.502.004	77.922.547	(420.543)

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso banche	2.604.925	18.506.824	49.712.030	70.823.779
Debiti verso altri finanziatori	26.173	27.700		53.873
Acconti	16.374			16.374
Debiti verso fornitori	4.056.268			4.056.268
Debiti tributari	502.619			502.619
Debiti verso istituti di previdenza	363.482			363.482
Altri debiti	886.171	799.438		1.685.609
Totale	8.456.012	19.333.962	49.712.030	77.502.004

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 70.823.779 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

È stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla società il rispetto di alcuni *covenants* finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l' "Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;
- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

Ai sensi dell'articolo 18.14 del Contratto di finanziamento, la società è tenuta a rispettare anche il DSCR, il quale deve risultare pari o maggiore di 1,10. Alle Date di Calcolo del 31 dicembre 2017 e del 30 giugno 2018, tale indice risultava però essere pari rispettivamente a 1,16 e 1,00. A suo tempo non era stata presentata richiesta di waiver in virtù dello stato avanzato delle interlocuzioni con la BEI per l'ottenimento delle nuove risorse finanziarie poi non andato a buon fine.

Come già esplicitato nella relazione sulla gestione, al momento è in corso una procedura di gara volta a reperire le risorse necessarie a finanziare parte dei nuovi investimenti introdotti nel Piano d'Ambito e relativi alla sostituzione delle condotte in cemento amianto. Nelle more della conclusione di tale procedimento, la società in accordo con le Banche finanziatrici ha presentato richiesta di consenso all'Agente di derogare al rispetto dei parametri finanziari contenuti nel contratto di finanziamento. In particolare, nel corso del mese di dicembre 2018, la società ha formulato una richiesta di consenso alle banche finanziatrici al fine di:

- I) derogare al calcolo del DSCR prospettico, LLCR, VAN e TIR previsti per il 31 dicembre 2017;
- II) derogare alla soglia del DSCR e al calcolo del DSCR prospettico, LLCR, VAN e TIR previsti per il 30 giugno 2018;
- III) derogare alla consegna del calcolo dei parametri finanziari al 31 dicembre 2018.

Inoltre, la società si è impegnata a comunicare tempestivamente sull'evoluzione della procedura selettiva per il nuovo finanziatore, che vede come scadenza per la presentazione delle offerte la metà di aprile.

Successivamente alla nostra richiesta di consenso di cui sopra, e in considerazione delle attività che sono state da noi avviate per l'ottenimento di un nuovo finanziamento, le banche finanziatrici non ci hanno effettuato alcuna richiesta relativamente ai parametri finanziari sopra citati.

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi. A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno come più ampiamente descritto nella parte relativa agli strumenti derivati di questa nota integrativa.

Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i dodici mesi è indicata nella tabella esposta in precedenza.

Acconti

Comprendono gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di lavori ancora da eseguire per Euro 16.374.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	2.846.489	2.406.485	440.004
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.254.490	1.485.590	(231.100)
Crediti per note di credito da ricevere	(44.711)	(45.138)	427
Totale	4.056.268	3.846.937	209.331

Tra i debiti per fatture da ricevere si rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2018 ma non ancora fatturati per Euro 85.326, della stima per sanzioni amministrative sui depuratori per Euro 107.087, dei debiti verso i Comuni soci per Euro 229.001 relativi prevalentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII, ma non ancora volturati all'epoca ad Irisacqua, e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 26.077.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	50.522	50.800	(278)
Erario c/IRES	73.679	269.639	(195.960)
Erario c/IRAP	-	56.562	(56.562)
IVA c/split payment	375.143	-	375.143
Altre	3.275	2.404	871
Totale	502.619	379.405	123.214

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti v/INPS	155.840	156.261	(421)
Debiti v/INPDAP	84.787	90.543	(5.756)
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.248	-
Debiti v/INAIL	5.500	5.407	93
Debiti v/Fondo PEGASO	41.723	38.797	2.926
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	968	1.406	(438)
Contributi su ferie non godute	69.416	73.350	(3.934)
Totale	363.482	371.012	(7.530)

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.685.609; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali utenti	799.438	752.421	47.017
Debiti verso il personale	491.151	491.318	(167)
Debiti v/AATO	30.303	30.298	5
Altri debiti	364.717	72.184	292.533
Totale	1.685.609	1.346.221	339.388

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 229.901 e per il premio di risultato per Euro 244.777.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014, su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione, tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione. La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 51.983) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento delle componenti tariffarie perequative relative all'ultimo bimestre 2018 (Euro 69.273). Rispetto agli anni precedenti inoltre accoglie per un importo significativo pari a Euro 203.159 il saldo relativo alle bollette emesse nei confronti degli utenti ma azzerate ed il cui saldo corrispondente viene riportato nelle bollette successive in quanto a credito ma per importi di modesto valore. L'incremento anomalo di tale voce nel 2018 è dovuto al fatto che a fine anno si è proceduto a rifatturare in modo massivo a tutti gli utenti i volumi del 2018 per tener conto delle nuove tariffe approvate dall'ente d'ambito in applicazione del TICS1. Per la maggior parte delle utenze l'applicazione del nuovo sistema di tariffazione ha comportato delle modifiche di minima entità il cui saldo verrà conguagliato con le successive bollettazioni.

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 122.073 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Risconti passivi per contributi	118.642	38.707	79.935
Altri risconti passivi	3.431	3.414	17
Totale	122.073	42.121	79.952

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.075.891	23.412.100	(336.209)
Variazioni rimanenze lavori in corso	(10.165)	3.204	(13.369)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.818.764	2.738.999	(920.235)
Altri ricavi e proventi	2.002.318	1.938.552	63.766
Totale	26.886.808	28.092.855	(1.206.047)

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2018 e 2017.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	22.518.575	22.087.491	431.084
Ricavi per contributi allaccio	228.723	251.867	(23.144)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	121.211	187.890	(66.679)
Ricavi per servizi di fognatura	-	660.013	(660.013)
Altri ricavi	207.382	224.839	(17.457)
Totale	23.075.891	23.412.100	(336.209)

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-2 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello definito da AUSIR con delibera n.26 del 24.07.2018 ai sensi della deliberazione ARERA n.918/2017/R/IDR in attesa di approvazione definitiva da parte dell'Autorità, ovvero theta 2018 pari 1,0606 sulle tariffe dell'anno precedente.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2018 è stato pari a Euro 867.665 (Euro 369.055 al 31 dicembre 2017) di cui Euro 500.614 relativi a perdite coperte da polizza assicurativa ed Euro 367.051 relative all'applicazione di abbuoni tariffari in quanto non coperti o eccedenti il massimale ai sensi di quanto previsto dalla Carta del Servizio. A fronte di tale importo relativo alle perdite coperte da assicurazione tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 466.377, pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 121.211 (erano stati Euro 187.890 nel 2017), in leggera flessione rispetto al valore del 2017 sono i ricavi per contributi allaccio (Euro 228.723 contro gli Euro 251.867 dell'anno precedente).

I ricavi per servizi fognatura, che rappresentavano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti

in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi, dal 2018 sono confluiti nella voce ricavi da articolazione tariffaria.

Dal momento però che la determinazione del VRG 2018 considerava come base di calcolo la situazione dell'anno a-2, dove invece i volumi afferenti a questi ricavi non erano presenti, non è stato possibile inserirli a conto economico ma sono stati portati a decurtazione dei crediti da regolazione come indicato dall'art. 23.2 del TICS.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della ex provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Materiali	463.887	499.988	(36.100)
Manodopera	374.449	518.470	(144.021)
Prestazioni di terzi	977.739	1.718.130	(740.391)
Altri diritti e oneri	2.688	2.411	277
Totale	1.818.764	2.738.999	(920.235)

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	2.563	27.094	(24.531)
Tariffa incentivante fotovoltaico	119.805	131.525	(11.720)
Contributi acquisto acqua Slovenia	378.446	379.736	(1.290)
Affitti attivi	112.381	126.398	(14.017)
Indennizzi assicurativi	466.377	282.964	183.413
Rimborsi da utenti	690.388	631.879	58.509
Rimborsi spese personale	29.894	30.982	(1.088)
Altri	202.464	327.974	(125.510)
Totale	2.002.318	1.938.552	63.766

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 466.377 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 617.098 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

La voce "Affitti attivi" comprende il valore dei canoni di locazione degli uffici della Palazzina C della sede aziendale concessa in locazione a ENI Gas e Luce S.p.A per Euro 71.930; tale locazione è cessata a far data dal 15 ottobre 2018.

La voce "Altri" comprende Euro 113.202 relativi al conseguimento dei titoli di efficienza energetica - TEE ed Euro 59.816 relativi al contratto di full service con ENI Gas e Luce S.p.A..

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 20.505.421 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.095.626	1.170.157	(74.531)
Servizi	8.184.378	8.718.334	(533.956)
Godimento di beni di terzi	721.731	759.903	(38.172)
Costo del personale	5.176.948	5.293.896	(116.948)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.012.589	947.572	65.017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.313.270	3.224.334	88.936
Svalutazioni crediti attivo circolante	350.000	950.000	(600.000)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	15.789	(455)	16.244
Oneri diversi di gestione	635.090	800.932	(165.842)
Totale	20.505.421	21.864.673	(1.359.252)

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.741.270	2.483.001	(741.731)
Lavorazioni e servizi di terzi	258.771	456.079	(197.308)
Costi per smaltimenti ed analisi	603.570	579.972	23.598
Prestazioni di servizi per il personale	174.831	169.468	5.363
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	530.169	341.643	188.526
Compensi organi sociali	110.153	87.637	22.516
Assicurazioni	863.672	879.371	(15.699)
Autoconsumi	210.984	163.777	47.207
Commissioni bancarie e postali	72.236	71.922	314
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.226.259	2.230.237	(3.978)
Spese di pubblicità e promozione	36.510	16.232	20.278
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	259.615	257.946	1.669
Altri servizi diversi	1.096.338	981.049	115.289
Totale	8.184.378	8.718.334	(533.956)

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 377.806 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto, Euro 251.934 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 113.241 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 228.172 per manutenzioni sul sistema informatico ed Euro 65.242 per manutenzioni sugli stabili aziendali.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 633.039 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 97.211 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 138.013.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 108.195, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 39.972 e per la sicurezza Euro 6.892.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono spese in materia di sicurezza per Euro 36.672, servizi di consulenza in ambito ambientale per Euro 22.637, studi e progetti incluso quello relativo alla modellizzazione degli schemi idrici svolto dall'Università di Udine per Euro 45.878, spese legali e notarili per Euro 55.439, di cui Euro 15.951 per attività di recupero crediti. Il conto accoglie inoltre Euro 92.471 relativi a consulenze amministrative di cui Euro 58.500 riferite alla due diligence tecnico tariffaria ed allo sviluppo del PEF regolatorio necessari per la procedura selettiva volta alla ricerca dei nuovi finanziatori.

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014 e confermato con l'Assemblea del 9 aprile 2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale, per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e per la società di revisione.

Le "Spese di Pubblicità e promozione" comprendono per Euro 10.196 i costi per le inserzioni su giornali e riviste dei bandi di gara e per Euro 23.774 i costi pubblicitari in particolare relativi al progetto destinato ai bambini delle scuole primarie "Navigando alla scoperta dell'acqua"

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 386.169 e dall'ACEGAS- APS Amga S.p.A. per Euro 163.649 e le spese per pulizie impianti per Euro 352.042.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 721.731 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 531.754. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 127.319.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.176.948 ed è così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	3.754.866	3.830.153	(75.248)
Oneri sociali	1.140.389	1.174.510	(34.121)
Trattamento di fine rapporto	268.237	272.504	(4.267)
Altri costi	13.456	16.729	(3.273)
Totale	5.176.948	5.293.896	(116.948)

Il costo del personale è diminuito per effetto del turnover registrato in corso d'anno per le uscite per pensionamento. La forza di lavoro media nel 2018 è stata di 95 unità contro le 97 del 2017.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 128.335 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di Euro 1.012.589 è così composto:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Costi di sviluppo	-	62.961	(62.961)
Concessioni e licenze d'uso	301.915	178.942	122.973
Altre immobilizzazioni immateriali	710.674	705.669	5.005
Totale	1.012.589	947.572	65.017

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.313.270.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della

durata della convenzione contratto in vigore con l'ente di gestione dell'ambito per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2018	2017	Variazione
Fabbricati industriali	276.010	276.075	(65)
Impianti e macchinari	2.711.109	2.632.166	78.943
Attrezzature	33.339	37.528	(4.189)
Altri beni	292.812	278.565	14.247
Totale	3.313.270	3.224.334	88.936

Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 350.000 (Euro 950.000 al 31 dicembre 2017).

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 635.090. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	292.626	290.881	1.745
Altri oneri di gestione	342.464	510.051	(167.587)
Totale	635.090	800.932	(165.842)

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 116.962 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione e i costi di gestione di AUSIR per Euro 161.721.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2018 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 18.497 che sono relativi a:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Indennità di mora verso utenti	11.793	95.415	(83.622)
Interessi su c/c bancari	638	433	205
Altri interessi attivi	6.066	5.036	1.030
Totale	18.497	100.884	(82.387)

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 4.555.053 e si riferiscono a:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	5.097	11.730	(6.633)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	3.163	4.532	(1.369)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	23	5	18
Interessi passivi contratto di finanziamento	539.042	553.762	(14.720)
Interessi per mancato utilizzo	43.031	57.846	(14.815)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.320	8.459	(139)
Differenziale interessi passivi su IRS	3.956.158	3.840.180	115.978
Interessi clausola "business day convention" su derivati	-	21.616	(21.616)
Interessi passivi v/altri	219	1.850	(1.631)
Totale	4.555.053	4.499.980	55.073

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2018 si compone come segue:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Imposte correnti			
IRIS	918.722	844.920	73.802
IRAP	290.584	310.845	(20.261)
Imposte differite			
IRIS	(6.064)	3.088	(9.152)
IRAP	(79)	(78)	(1)
Imposte anticipate			
IRIS	(320.263)	(328.005)	7.742
IRAP	114	276	(162)
Totale	883.014	831.046	51.968

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo, a partire dal periodo di imposta 2012, il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione. La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRIS che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Acc.to 2018	Saldo al 31/12/2018
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	28,2%	14.771	(528)		14.243
Interessi di mora non incassati	24%	12.573	(6.461)	846	6.958
Totale imposte differite		27.344	(6.989)	846	21.201
Imposte anticipate					
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	28,2%	21.373	(763)		20.610
Interessi eccedenti limite ROL	24%	1.503.724		320.913	1.824.637
Imposte anticipate su strumenti finanziari	24%	5.611.290	(457.815)*		5.153.475
Totale imposte anticipate		7.136.387	(458.578)	320.913	6.998.722
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		7.109.043	(451.589)	320.067	6.977.521

(*) La variazione è stata addebitata direttamente alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attivi.

Altre informazioni**Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	3.840.561	4.358.667	(518.106)
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	38.140.000	38.140.000	-
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
Totale	158.670.063	159.188.169	(518.106)

Fidejussioni e garanzie reali

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Impegni

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

Passività potenziali

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Organico aziendale

Nella tabella che segue si riporta il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2018 suddiviso per categoria:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	53	54	(1)
Operai	37	40	(3)
Totale	95	99	(4)

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Amministratori	16.500	18.000
Collegio Sindacale	14.380	18.687

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 51.417. I compensi fanno riferimento all'attività di revisione legale dei conti per Euro 27.200, di revisione dei conti annuali separati (unbundling) per Euro 18.933 e delle asseverazione saldi debiti e crediti nei confronti dei Comuni Soci per Euro 5.284.

Compensi Organismo di Vigilanza

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.480.

Rapporti con parti correlate non concluse a condizioni di mercato

Si specifica che i rapporti con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2018 pari a Euro 531.754.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 840.853 e crediti al 31 dicembre 2018 per Euro 220.894.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	37.244.419	4,955	Eur 6m
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	37.244.419	4,955	Eur 6m

La valutazione al *Mark to Market (MTM)* dello strumento di copertura complessivamente negativo per Euro 22.838 mila al 31 dicembre 2018, parimenti negativo per Euro 27.892 mila al 31 dicembre 2017, tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato nella voce "Debiti verso Banche" e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro. Come noto, l'IRS è uno strumento finanziario derivato in cui due parti si scambiano flussi finanziari futuri parametrati a tassi di interesse. Nel caso specifico Irisacqua paga un tasso fisso semestrale pari a 4,955% ACT/360 e riceve un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi ACT/360. Il calcolo del MTM è stato effettuato determinando i flussi finanziari futuri attesi per la componente a tasso fisso e per la componente a tasso variabile a partire dalle curve dei tassi spot e forward impliciti alla data di valutazione (nel caso 31 dicembre 2018). La somma dei differenziali tra i flussi che sarebbero pagati e incassati, attualizzati sulla base del tasso spot coerente con la scadenza in cui il flusso si manifesterebbe determina il valore del contratto al 31 dicembre che nel caso rappresenterebbe per Irisacqua una passività. La determinazione del MTM viene effettuata utilizzando una curva dei tassi "risk free" mentre la valutazione del fair value ai sensi dell'OIC 32 deve incorporare il rischio di credito del debitore; nel caso di specie quindi la società di cui ci si è avvalsi per la valutazione del derivato ha:

- rilevato il rating di Irisacqua nell'ambito del Credit Passport predisposto dalla società CDR Italia sulla base dell'ultimo bilancio approvato da Irisacqua (2017) utilizzando il modello statistico RISKCALC PLUS Italy di Moody's Analytics che ha determinato un rating Moody's Baa3 convertito nel rating Standard & Poor's BBB-, scala utilizzata come benchmark per i dati di mercato relativi ai CDS.
- individuato la curva CDS corrispondente alla classe di rating BBB tra quelle disponibili in Thomson Reuters Eikon come approssimazione del rischio di credito di Irisacqua espresso in termini di credit spread su scadenze allineate a quelle degli IRS oggetto di valutazione;
- considerato inoltre la Policy Moody's di assegnare agli enti pubblici italiani un rating non superiore a quello dell'Italia e considerato che Irisacqua è società a totale partecipazione pubblica e di classe di rating pari all'Italia ha sostituito la curva come sopra descritta con la curva CDS Italy/ticker Thomas Reuters che presenta spread più elevati e conduce ad una stima più conservativa del rischio di credito.

La determinazione del fair value negativo al 31 dicembre 2018 con la metodologia adottata ammonta a Euro 21.472.815 (era di Euro 23.401.994 al 31 dicembre 2017). È stata inoltre verificata la relazione formale della copertura valutando e misurando l'efficacia sia su base retrospettiva sia prospettica della stessa che ha trovato conferma; in virtù di un tanto si è iscritta l'apposita riserva tra le poste del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale che trova corrispondente appostamento in bilancio tra le imposte anticipate. Nell'effettuare tali verifiche si è tenuto anche conto dei termini e delle condizioni contenute nella documentazione che la società ha posto a base di gara per la ricerca di nuova finanza per la realizzazione del nuovo Piano degli Investimenti a seguito della mancata finalizzazione del reperimento di tale nuova finanza tramite la Banca Europa degli Investimenti. I test dimostrano che gli IRS ed il debito attuali sono sostanzialmente allineati e che nel caso di sottoscrizione del nuovo finanziamento la percentuale di copertura andrebbe a ridursi significativamente.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere effetti significativi sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della società ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile.

Si segnala che in data 28 marzo 2019 è stato emesso il lodo relativo al procedimento arbitrale promosso da dodici comuni soci avverso la delibera assembleare della società di data 9 aprile 2018 relativa alla nomina dell'amministratore unico. Il lodo si è espresso favorevolmente per la società confermando la validità della delibera assembleare assunta.

Informazioni ai sensi della L. 124/2017 comma 125 e seguenti

La l. 124/2017 introduce all'art. 1 commi 125 e seguenti alcune misure volte ad assicurare maggiore trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche attraverso la previsione di obblighi di pubblicazione da parte di tutti i soggetti, anche privati, che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni anche per tramite di società controllate o partecipate da pubbliche amministrazioni nella nota integrativa al bilancio. La formulazione della norma ha sollevato diversi dubbi interpretativi tanto che la stessa ANAC nelle nuove linee guida ha messo in evidenza la non chiarezza del testo normativo soprattutto tenuto conto delle altre numerose norme in tema di trasparenza già vigenti.

Sul punto si sono espressi Assonime ed il CNDCEC con propri documenti volti a fornire delle soluzioni interpretative di sistema indirizzate alle società nell'adempimento a tale obbligo ed è a questi documenti che anche Irisacqua fa riferimento.

In particolare la "ratio" della norma è riconducibile all'evidenza di "vantaggi economici" riferibili all'impresa e ricevuti in corso d'anno.

Si ritiene quindi che esulino dalle finalità della richiesta le operazioni svolte nella propria attività, laddove esistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato; si ritiene inoltre siano parimenti escluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, quali ad esempio le agevolazioni fiscali, in quanto non a vantaggio della singola impresa. Si ritengono inoltre da escludere anche eventuali contributi ricevuti dalle istituzioni europee.

Sempre secondo le interpretazioni sopra ricordate e da Irisacqua condivise, il termine "ricevuti" indicato dalla norma sembra far riferimento ad un principio di cassa e non di competenza per cui debbano intendersi nel senso di incassati nell'anno 2018.

Un tanto premesso quindi non si ritiene che sussista alcun obbligo informativo in capo ad Irisacqua ai sensi dell'art. 1 c. 125 e ss. L. 124/2017.

Al solo fine informativo si informa che Irisacqua nel corso del 2018 ha incassato:

- Euro 600.543,61 relativo al contributo ventennale che la regione Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" con decreto della Direzione Centrale per l'ambiente ed i lavori pubblici n. ALP.9/1774 del 30 luglio 2010 finalizzati a investimenti su impianti e su infrastrutture del servizio idrico integrato e trasferito ad Irisacqua in virtù della convenzione contratto del 2006 come da ultimo modificata in data 30 giugno 2017 per effetto della quale l'Autorità d'Ambito affidava la gestione del servizio idrico integrato a Irisacqua ivi inclusi la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito
- Euro 292.950 relativi al Fondo Europeo Sviluppo Regionale Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia – Slovenia 2014-2020 – Progetto CONA con Decreto Direzione Centrale Finanze e Patrimonio D/FIn 3520 del 29 novembre 2017.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2018	Euro	
A Riserva legale 5%	Euro	48.091
A Utili portati a nuovo	Euro	913.726

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 28.03.2019

L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Gianbattista Graziani

Allegati

Allegato 1 / Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2017	Incremento storico 2018	Decremento storico 2018	Incremento fondo amm. to 2018	Decremento fondo amm. to 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo amm. to al 31/12/2018	Valore residuo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati: beni gratuitamente devolvibili	7.320.132	2.661.732			159.472		7.320.132	2.821.204	4.498.928
Terreni e fabbricati: beni di proprietà	4.393.834	381.305	0	0	116.538		4.393.834	497.843	3.895.991
Totale	11.713.966	3.043.037	0	0	276.010	0	11.713.966	3.319.047	8.394.919
Impianti e macchinari Beni gratuitamente devolvibili	94.519.125	28.313.291	2.043.049		2.437.461		96.562.174	30.750.752	65.811.422
Impianti e macchinari Beni di proprietà	3.420.327	1.409.122	78.895	8.288	273.648	4.885	3.490.844	1.677.885	1.812.959
Totale	97.939.452	29.722.413	2.121.854	8.288	2.711.109	4.885	100.053.018	32.428.637	67.624.381
Attrezzature ind. e comm.: beni gratuitamente devolvibili	178.957	46.309	2.044		4.810		181.001	51.119	129.882
Attrezzature ind. e comm.: beni di proprietà	395.956	261.237	39.766		28.529		435.722	289.766	145.956
Totale	574.913	387.546	41.810	0	33.339	0	616.723	340.885	275.838
Altri beni materiali: beni gratuitamente devolvibili	398.776	145.439			9.048		398.776	154.487	244.289
Altri beni materiali: beni di proprietà	2.884.245	1.369.525	89.344	6.586	283.764	5.421	2.967.003	1.647.868	1.319.135
Totale	3.283.021	1.514.964	89.344	6.586	292.812	5.421	3.365.779	1.802.355	1.563.424
Totale	113.511.352	34.587.960	2.253.008	14.874	3.313.270	10.306	115.749.486	37.890.924	77.858.562

Allegato 2 / Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva vincolata	Riserva da scissione	Riserva di operazioni di copertura	Utili (perdite) portate a nuovo esercizio)	Utile (perdita) dell'esercizio)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	20.000.000	63.688	30.887.203	41.450	5.524.182	-20.964.973	503.947	302.818	36.358.315
Destinazione utile (perdita) esercizio 2016		15.141					287.677	-302.818	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017								998.040	998.040
Variazione fair value derivati						3.206.377			3.206.377
Saldo al 31 dicembre 2017	20.000.000	78.829	30.887.203	41.450	5.524.182	-17.758.596	791.624	998.040	40.562.732
Destinazione utile (perdita) esercizio 2017		49.902					948.138	-998.040	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018								961.817	961.817
Variazione fair value derivati						1.471.364			1.471.364
Saldo al 31 dicembre 2018	20.000.000	128.731	30.887.203	41.450	5.524.182	-16.287.232	1.739.762	961.817	42.995.913

Allegato 3 / Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Allegato 4 / Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.844.831	
Onere fiscale teorico al 24%		442.759
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi eccedenti limite ROL	1.337.135	
Interessi di mora	26.924	
Totale A	1.364.059	327.374
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	
Totale B	(836)	(201)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(3.526)	(846)
Totale C	(3.526)	(847)
D) Differenze dedotte in esercizi precedenti		
Svalutazione crediti piccola entità	550.318	132.076
Totale D	550.318	132.076
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	55.701	13.368
Imposte	25.418	6.100
Altri costi eccedenti quota deducibile	155.983	37.436
ACE	(37.989)	(9.117)
Deduzione fondi pensione	(5.396)	(1.295)
Deduzione IRAP	(29.995)	(7.199)
Super-ammortamento su investimenti	(74.522)	(17.885)
Totale E	89.200	
Imponibile fiscale	3.844.046	922.571
Detrazione 65% riqualificazione energetica		(3.849)
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		918.722

Allegato 5 / Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.381.387	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	5.176.948	
Compensi collaboratori, interinali	3.068	
Compensi amministratori, sindaci	19.140	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	350.000	
Totale B	5.549.146	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	11.930.543	501.083
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	
Totale D	(836)	(35)
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	167.594	
Totale E	167.594	7.039
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.177.017)	
Totale F	(5.177.017)	217.435
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	6.920.284	290.652

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Ai Soci di Irisacqua Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Irisacqua Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

L'amministratore unico di Irisacqua Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Irisacqua Srl al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Irisacqua Srl al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Irisacqua Srl al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 15 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

**Relazione
del Collegio
Sindacale
all'Assemblea
dei Soci
ai sensi
dell'art. 2429,
Comma 2, c.C.**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto di cui all'art. 2403 del Codice Civile, con la presente relazione informa l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2429 C.C., in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, in collaborazione e con lo scambio tempestivo delle informazioni rilevanti, con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., organo incaricato alla Revisione Legale dei conti della Società, resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39). I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte per monitorare costantemente:

- sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile;
- sull'evoluzione e sul generale andamento della gestione per verificarne eventuali criticità.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico, non solo al fine degli adempimenti di legge, ma anche per acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2018 per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'Organo Amministrativo e con la Direzione generale siamo stati costantemente ed adeguatamente informati sull'andamento della gestione aziendale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Osservazioni in ordine al bilancio.

In via preliminare si informa che il Bilancio chiuso al 31/12/2018, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione dei valori iscritti in bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale nonché del principio della prudenza e della competenza economica privilegiando, nelle rappresentazioni contabili, la sostanza sulla forma.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non è stato richiesto, da parte della società, alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo. L'organo Amministrativo ha correttamente adottato il presupposto della continuità aziendale poiché, in base agli elementi probativi acquisiti, non sono emersi eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
Totale Attivo	143.591.271	143.607.192
immobilizzazioni	108.537.278	109.815.469
attivo circolante	34.544.557	33.711.385
ratei e risconti attivi	509.436	80.338
totale passivo e netto	143.591.271	143.607.192
patrimonio netto	42.995.913	40.562.732
fondi per rischi ed oneri	21.494.016	23.429.338
fondo trattamento fine rapporto	1.477.265	1.650.454
debiti	77.502.004	77.922.547
ratei e risconti passivi	122.073	42.121

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	26.886.808	28.092.855
costi della produzione	20.505.421	21.864.673
diff.za tra valore e costi della produzione	6.381.387	6.228.182
proventi ed oneri finanziari	-4.536.556	-4.399.096
rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	1.844.831	1.829.086
Imposte sul reddito dell'esercizio	883.014	831.046
Utile (perdita) dell'esercizio	961.817	998.040

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2018 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della

comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con un adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti da effettuarsi sul territorio della Provincia di Gorizia.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 c.c. e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della revisione legale dei conti affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Diamo atto che la Società di Revisione ha rilasciato, in data 15/04/2019, la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione.

Controllo sull'amministrazione.

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento valutando la congruità tra il business e l'organizzazione interna aziendale.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e contabile della Società;

- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state compiute né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comuniciamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 15 aprile 2018

Il Collegio Sindacale
F.to dott. Vilma Clemente
F.to dott. Pietro Dessenibus
F.to rag. Lucio Spanghero